IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 128 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 10 MAGGIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Anche ieri la questione italiana non ha fatto a Parigi un passo innanzi. Intanto Wilson ha convocato il Congresso (cioè le due Camere) a Washington per il 19 corr. onde la sua partenza è quasi imminente.

Vogliamo ancora credere che non vi sia in aria nessuna turlupinatura.

Del resto, oltre alla questione adriatica, esistono le questioni coloniali da risolvere. L'Italia è esclusa dalla ripartizione dell'Africa e non sappiamo qual trattamento le verrà riserbato in Asia.

Dell'Alleanza, tre paesi si vedono defraudati: Italia, Belgio, Portogallo.

Viceversa la Croazia che ha combattuto, con la Slavonia, contro noi e gli alleati, si asside alla Conferenza come membro dell'Alleanza sotto l'egida serba, mentre l'Austria (tedesca) è chiamata a Versailles come Stato nemico. E perchè non ancora l'Ungheria ?

Chiunque si sarebbe atteso di veder l'Austria, con la Croazia, la Slavonia e l'Ungheria sul banco degl'imputati a Versailles, come l'altro giorno comparvero i tedeschi.

Austria e Ungheria sarebbero per caso destinati a far parte di una Confederazione danubiana promessa a Carlo d'Absburgo il quale, l'altro giorno a Prangins, davanti a stranieri emissari, si è impegnato alla ricostituzione di un impero austro-ungarico slavo e non più tedesco ?

La Serbia farebbe le spese.

***

La drammatica scena della presentazione del trattato di pace ai delegati tedeschi è in vario senso commentata dalla stampa mondiale.

La maggioranza dei giornali giudica che il discorso di Brockdorff Rantzau fu inquadrato in guisa da costituire un grave programma per l'avvenire.

Noi crediamo che l'attuale Governo di Berlino sottoscriverà la pace, ma le dichiarazioni del capo della Delegazione dimostrano che questa pace durerà finchè i tedeschi non avranno la possibilità d'infrangerla.

Questo spiega perchè chi ha più sofferto l'invasione tedesca cerchi di rendere difficile l'esistenza dell'impero teutonico — così chiamato anche oggi da quel paravento di occasione che dovrebb'essere la repubblica sociale di Hebert.

Ma se non è errata la motivazione, è sbagliata l'azione. Pare, infatti, che in qualche paese alleato si guardi alla Jugoslavia piuttosto che all'Italia come ad un futuro baluardo anti-teutonico.

Invece la politica di schiacciare l'Italia per esaltare i suoi avversari d'oltre Adriatico è la negazione di qualunque accorto proposito di paralizzare la Germania; tanto vero che questa nefasta politica è sostenuta da quel wilsonismo il quale si inspira al sistema dei Warburg.

Il linguaggio fermo di Brockdorff Rantzau ha impressionato appunto perchè non si vede più, di contro alla Germania doma ma non convertita, un blocco compatto e durevole.

Il primo delegato dei tedeschi alla Conferenza ha rimbeccato i nemici anche sulla questione delle responsabilità affermando che eccessi furono perpetrati da ambo le parti. E ha deplorato che circa 200 mila persone siano morte d'inedia per il ritardo nei rifornimenti dopo l'armistizio.

Del che il sig. Brockdorff non avrebbe molta ragione di lagnarsi, visto e considerato che dopo l'armistizio anche alcuni paesi alleati soffrirono ritardi negli approvvigionamenti. L'Italia ne sa qualche cosa.

Brockdorff Rantzau ha anche fatto comprendere che quando si debbono subire eccessive condizioni di pace, questa non dura.

Già nell'impero di Hebert l'agitazione è vivissima contro queste condizioni. Si domanda che tutto il popolo germanico sia consultato ad *referendum* se debbasi o no sottoscrivere la pace.

Ma la Conferenza si trova nella curiosa situazione di rifiutare questo diritto, dopo la proclamazione di Wilson circa la sovranità popolare. E' un'altra delle tante contradizioni.

Superflua, del resto, perchè se i governanti tedeschi sono titubanti di fronte alla tremenda responsabilità, il popolo approverebbe forse più prontamente la qualsiasi pace pur di scongiurare la carestia che lo opprime.

Salvo ad organizzarsi e prepararsi al poi.

Perciò il blocco dell'intesa dovrebbe essere più saldo che mai.

Politica e Diplomazia

Copenaghen, 9. — Sono attese la Regina Alessandra d'Inghilterra e l'Imperatrice madre di Russia Maria Feodorovna, che prenderanno alloggio nello storico castello di Hvidoere.

◆ (S) **Parigi**, 9. — Sono giunti gli Ambasciatori Nelson Page e Barrère.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Washington**, 9. — A proposito della ratifica del trattato di pace, tutti i senatori democratici e un certo numero di repubblicani, hanno espresso il parere favorevole.

Però la maggioranza dei senatori repubblicani fa delle riserve; in particolar modo i capi del gruppo come Lodge e Knox.

(S) **Parigi**, 9. — Il *Matin* scrive: La Commissione del bilancio alla unanimità meno un voto ha respinto il progetto del Ministro del commercio che aveva per oggetto di chiedere all'America un prestito di 45 milioni di franchi per l'approvvigionamento dell'Austria.

LE ELEZIONI IN SPAGNA

(S) **Madrid**, 9. — Le elezioni dei deputati sono state fissate per il 1° giugno e quelle dei senatori per il 15.

La convocazione delle *Cortes* è stabilita per il 24 giugno.

IL CONFLITTO ROMENO-UNGHERESE.

(S) **Parigi**, 9. — Un dispaccio da Vienna al *Petit Parisien* dice che Bela Kun avrebbe respinte le condizioni dell'armistizio imposte dai romeni.

ALLA CONFERENZA DELLA PACE

IL PROBLEMA ITALIANO
discusso dai quattro

(S) PARIGI, 8. — Wilson, Clèmenceau, Lloyd George e Orlando si sono riuniti stamane e stasera ed hanno discusso il problema italiano.

I DELEGATI TEDESCHI E IL TRATTATO

(S) **Parigi**, 8. — Nei circoli della Conferenza si crede in generale che i tedeschi sottoporranno alla Conferenza stessa osservazioni particolareggiate e risponderanno al trattato preliminare di pace con veri controprogetti. E' probabile che gli alleati affideranno a commissioni competenti la cura di esaminare le osservazioni di ordine finanziario, economico, ecc. Questo studio potrà esigere almeno otto giorni, dopo di che gli alleati faranno conoscere ai tedeschi le modificazioni che avranno apportate al primitivo progetto del trattato, se ne sarà il caso; e poi un breve termine, e cioè quattro o cinque giorni, probabilmente sarà loro accordato per dare all'insieme del trattato la loro definitiva adesione.

Bisogna dunque ritenere che passeranno venticinque o trenta giorni prima della firma del trattato.

LE CLAUSOLE VARIAMENTE DISCUSSE FRA I PARLAMENTARI FRANCESI

(S) **Parigi**, 8. — I giornali dicono che nei corridoi della Camera le clausole del trattato di pace sono animatamente discusse. L'impressione che risulta dalle conversazioni è favorevole all'insieme delle disposizioni ivi contenute; sebbene alcune di esse siano giudicate inferiori a quanto la Francia avrebbe preteso.

Così l'intiera parte finanziaria è accolta con riserva tanto dal gruppo socialista unificato quanto dagli altri gruppi.

I giornali soggiungono che, in ogni modo la maggior parte dei deputati approva l'azione svolta da Clemenceau e dal Governo.

IL TRATTATO CON L'AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Parigi**, 8. — La discussione coi plenipotenziari austro-ungarici circa il trattato preliminare di pace coll'Austria-Ungheria comincerà alla metà del mese corrente. I preliminari di pace coll'Austria-Ungheria, colla Bulgaria e colla Turchia costituiranno altrettanti trattati separati.

LA FRONTIERA UNGHERESE

(S) **Parigi**, 8. — I cinque Ministri degli esteri hanno esaminato nel pomeriggio la questione della frontiera dell'Ungheria nei riguardi della Ceko-Slovacchia, della Serbia, della Romenia e della Polonia ed hanno approvato i vari rapporti delle Commissioni.

WILSON VUOLE PARLARE AI BELGI

(S) **Parigi**, 8 — Si afferma che il Presidente Wilson si recherà fra brevissimo tempo nel Belgio e che ha intenzione di pronunciare durante il suo viaggio un discorso.

AUSTRIA E GERMANIA ALLA CONFERENZA

(S) **Parigi**, 9. — Il *Petit Journal* scrive: Il Ministro degli Esteri tedesco, conte Brockdorff Rantzau ha avuto un lungo scambio di radiogrammi con Berlino ed ha chiesto che si prolungasse di un'ora la durata delle comunicazioni che si fanno giornalmente per mezzo della torre Eiffel.

Il Ministro ha espresso il desiderio di poter conferire con i delegati austriaci al loro arrivo a Saint Germain.

Secondo i delegati tedeschi tre loro plenipotenziari assisterebbero alla Conferenza fra gli Alleati e l'Austria-Ungheria.

(S) **Parigi**, 9. — Secondo il *Petit Parisien* è probabile che l'arrivo dei plenipotenziari austriaci, il quale era stato preannunziato pel 12 corr. subirà un ritardo. I negoziati cominceranno non prima di una dozzina di giorni.

IL LUTTO IN GERMANIA.

(S) **Basilea**, 8. — Si ha da Berlino: Il Comitato della Borsa di Francoforte ha deciso di chiudere completamente gli uffici sino a nuovo ordine.

Il Comitato della Borsa di Amburgo, d'accordo con quello di Berlino ha deciso che i locali della Borsa rimangano chiusi sino a domenica.

FRANCIA E SVIZZERA.

(S) **Berna**, 9. — In seguito ad uno scambio di note e di conversazioni i Governi della Svizzera e della Francia hanno concluso i seguenti accordi:

1°. - Inserire nel trattato di pace un articolo che riconosca le garanzie stipulate in favore della Svizzera dal trattato del 1815 e fra l'altro dell'atto del 20 novembre, che assicura la neutralità perpetua e l'inviolabilità del territorio.

2°. - Revocare le stipulazioni relative alla zona neutra isolata della Savoia e ordinare il regime di questi territori nel modo più adatto alle condizioni economiche attuali e, fra l'altro, agli scambi fra le regioni interessate. Il Consiglio Federale esaminerà con lo spirito più amichevole le proposte che saranno fatte a questo riguardo dal Governo francese.

LA BOEMIA SODDISFATTA

(S) **Basilea**, 9. — Si ha da Praga: Alcuni giornali ceko-slovacchi salutano il progetto del trattato di pace come un vero strumento della pace e come un verdetto ben meritato dagli autori criminali della guerra.

I giornali ceko-slovacchi esprimono la loro gratitudine per la restaurazione della sovranità dello Stato ceko-slovacco ed accolgono con simpatia il ristabilimento dello Stato polacco.

Il Belgio sarà ascoltato

◆ (S) **Parigi**, 9. — La Delegazione belga comunica una nota in cui è detto:

Hymans è stato pregato venerdì di recarsi presso Wilson ove ha ricordato al Consiglio dei Quattro i diritti del Belgio sull'Africa orientale tedesca.

A seguito di questa conversazione Lloyd George ha pregato Milner, Ministro delle Colonie, di recarsi a Parigi.

Dopo l'arrivo di Lord Milner la questione dei mandati nell'Africa orientale tedesca sarà nuovamente esaminata d'accordo con Hymans.

I delegati austriaci arriveranno il 12

◆ (S) **Versailles**, 9. — I delegati tedeschi hanno lavorato nella serata di ieri sino a mezzanotte.

Sei membri della commissione tedesca sono partiti ieri sera per Berlino. Con essi vi erano Lothringe della *Neue Berliner Zeitung*, Stample del *Vorwaerts* e Cahen segretario di Brockdorff Rantzau e già corrispondente della *Frankfurter Zeitung* a Copenaghen. Si crede che questi giornalisti sono partiti colla missione di iniziare una campagna nella stampa. D'altra parte questa mattina sono giunti altri otto tedeschi.

Si conferma l'arrivo della Delegazione austriaca per il 12 corrente.

IL PROGETTO TEDESCO
sulla Lega delle Nazioni

◆ (S) **Berlino**, 9. — La stampa tedesca propugna ed illustra il progetto germanico sulla Lega delle Nazioni:

Il *Volkszeitimme* di francoforte scrive: Se il progetto tedesco diventasse legge internazionale, costituirebbe il germe degli Stati Uniti del mondo, e l'ultima ora del militarismo sarebbe finalmente suonata.

Pur non avendo grandi speranze in un'accettazione da parte dell'Intesa, siamo però certi che i lavoratori di tutto il mondo si schiereranno dalla nostra parte.

La *Neue Badische Landes Zeitung* di Mannheim: Il progetto tedesco, in aperto contrasto con quello dal carattere burocratico diplomatico di Wilson, ha tendenze spiccatamente democratiche.

Suo obbiettivo è la fondazione di una effettiva Lega dei popoli, non, come vuol Wilson, di una lega di Stati, o addirittura, come si pensa di fare ora a Parigi, di una lega dei vincitori per lo sfruttamento della vittoria.

La stampa di destra mostra apertamente di non tenere in nessun conto il progetto del Governo.

La *Tagliche Rundschau* scive: La proposta può essere considerata tutt'al più come una protesta contro l'inversione del concetto di lega dei popoli operata dai nostri avversari, dopo la vittoria.

Non è possibile però attribuirle alcuna importanza pratica.

Il progetto è uno di quei fini elaborati dell'ufficio esteri che hanno una quantità di deficienze, o che quando sono buoni, arrivano sempre troppo tardi.

La *Deutsche Zeitung* esclude che possa essere attribuita importanza di sorta a questo «spinoso tentativo di limitazione degli armamenti».

La *Post* dichiara le proposte «impossibili».

La *Deutsche Tages Zeitung* accenna alle disposizioni in merito agli armamenti: «ciò prova chiaramente più di ogni altra cosa il carattere utopistico del progetto tedesco, il quale non presenta che un interesse puramente accademico».

In tutti i casi bisogna pur riconoscervi un sincero desiderio di quella «vera» lega dei popoli che si aggira da anni nella fantasia degli utopisti tedeschi. Ma i rappresentanti del giudaismo internazionale non sono da considerarsi utopisti.

Per essi la Lega dei popoli è un associazione con la quale e per mezzo della quale tutto deve essere possibile.

I DUE PROCLAMI
del Governo tedesco alle popolazioni

◆ (S) **Basilea**. — Si ha da Berlino: Il Presidente ed il Governo dell'Impero hanno rivolto al popolo tedesco un appello in cui è detto:

La leale volontà di pace del nostro popolo che soffre crudelmente ricevette una prima risposta con le condizioni di armistizio enormemente dure. Il popolo tedesco depose le armi e rispettò lealmente tutti gli obblighi dell'armistizio per quanto duri essi fossero.

Malgrado ciò i nemici continuarono la guerra per sei mesi mantenendo il blocco.

Il popolo tedesco sopportò tutti gli oneri fiducioso nelle promesse fatte dagli alleati, con la nota del 5 novembre, che la pace sarebbe una pace del diritto fondata sui 14 punti di Wilson.

Per contro ciò che è offerto come condizioni di pace non corrisponde alle promesse; queste condizioni non sono sopportabili per il popolo tedesco e, magrado ogni sacrificio, non sono eseguibili.

Il mondo deve forse rinunciare alla speranza di una Lega delle Nazioni che liberi i popoli, che li salvi e che assicuri la pace?

Smembrare e straziare il popolo tedesco: abbandonare il proletariato tedesco al capitalismo straniero, costringere gli uomini in una indegna schiavitù salariata incatenare durevolmente la giovane repubblica tedesca all'imperialismo dell'Intesa; questi sono gli scopi di tale pace di violenza.

Il Governo tedesco risponderà alla proposta di una pace di violenza con una proposta di una pace del diritto sulla base di una durevole Lega delle Nazioni.

L'emozione che ha invaso tutte le classi popolari tedesche dimostra che il Governo tedesco esprime la ferma volontà del popolo. Il Governo tedesco impegnerà tutte le sue forze per ottenere per il popolo tedesco la stessa unità nazionale; la stessa indipendenza, la stessa libertà di lavoro dal punto di vista economico e intellettuale che gli alleati vogliono dare a tutti i popoli d'Europa salvo, soltanto, al nostro popolo.

Il nostro popolo deve salvarsi col suo proprio lavoro. Dinanzi a questo pericolo di annientamento il popolo tedesco ed il Governo che esso ha scelto devono trovarsi uniti.

Che la Germania si unisca senza distinzione di partiti e che con concorde volontà salvaguardi il popolo tedesco e la libertà.

Ogni pensiero e tutta la volontà della Nazione siano consacrati ora al lavoro per la ricostituzione della nostra patria. Il Governo fa appello a tutti i compagni del popolo di perseverare accanto ad esso in questa ora grave e con reciproca fiducia; sul cammino del dovere, e nella fede nella vittoria della ragione e del diritto.

(Firmato) Il Presidente dell'Impero: Ebert.

***

Il Governo dell'Impero e il Governo dello stato prussiano hanno trasmesso il seguente appello ai tedeschi dell'est:

Il Governo dell'Impero si è rivolto al popolo tedesco dopo aver preso cognizione delle condizioni di pace. Ancora una parola speciale per la popolazione delle provincie dell'est. La separazione dall'Impero dell'Alta Slesia; l'incorporazione di territori puramente o per enorme maggioranza tedeschi, nell'alta e nella bassa Slesia, a Posen, nella Prussia occidentale, in Pomerania; la separazione di una antica città anseatica dall'impero costituiscono violazioni del diritto di libera disposizione della popolazione di tali territori, la quale ha acquistato col lavoro tedesco ciò che oggi possiede.

Tali violazioni sono incompatibili coi principi solennemente proclamati dal Presidente Wilson. La consultazione popolare richiesta per la parte sud-est delle provincie della Prussia orientale non può velare il carattere di violenza di tali pretese, incompatibili col diritto e con la promessa fatta. La separazione imposta del nord-est della provincia della Prussia orientale non costituisce soltanto una violenza alla popolazione, la quale, malgrado la propaganda fatta dal di fuori, si sente assolutamente tedesca, ma completa nello stesso tempo la separazione della Germania dai territori del grande popolo russo. La continuazione di uno scambio non ostacolato di merci con quest'ultimo è una condizione per la prosperità dei due popoli.

La popolazione delle provincie orientali della Prussia deve essere convinta che il Governo della Repubblica farà di tutto fino all'estremo per sventare tale pericolo. Perciò è ora più che mai necessario che il popolo mantenga la disciplina nazionale, l'unione, la fede e la fiducia nella sua propria forza per il suo buon diritto.

I miti costumi del clero jugo-slavo

Con ragione la *Voce Dalmatica* si chiedeva tempo fa, quale sarà l'educazione del clero inferiore e dei parocchiani, in una diocesi, come quella del vescovo di Spalato, in cui il vescovo nella settimana santa è assente, in viaggi di propaganda politica contro le aspirazioni nazionali dei suoi diocesani; nella diocesi cioè di quel mons. Carich che non si peritava di dire pubblicamente in un giornale *che forse l'intervista del segretario di Stato mons. card. Gasparri* nel *Petit Parisien era stata buttata* (sic) *appositamente per secondi fini*»

In pochi giorni abbiamo parecchi esempi dell'educazione poco cristiana, che anima quel clero politicante.

A Cattumi, presso Almissa, il parroco di quel villaggio don Jercich amazza a colpi di mannaia nella canonica il parroco del villaggio vicino, don Jurissich, suo ospite; poi lo sgozza, gli recide la testa dal busto e gli perfora gli occhi. Il Jercich si trova ora nella carceri di Almissa e rifiuta ogni spiegazione.

AUSTRIA TEDESCA
NUOVI DELEGATI A VERSAILLES.

(S) **Zurigo**, 8. — Si ha da Vienna: *Assemblea Nazionale*. — All'unanimità è stata approvata la proposta della grande Commissione che affida al Cancelliere dello Stato Renner la missione di rappresentante plenipotenziario della Repubblica austriaca nei negoziati di pace. Guertler, cristiano sociale, e Schobauer, pangermanista, saranno aggiunti alla delegazione come consiglieri politici.

Il Duca d'Aosta a Pisino

(S) PISINO, 9. — Ieri in occasione della terza visita di S. A. R. il Duca d'Aosta, la città di Pisino ha rivissuto l'entusiasmo delle prime giornate di liberazione.

Il Principe era atteso dal generale Di Benedetto, dal Commissario civile Cannella dal Sindaco Costantini e da un largo stuolo di cittadini. Al suo giungere in automobile il Duca fu entusiasticamente acclamato dalla popolazione, che gettava fiori, mentre il Sindaco gli dava il benvenuto. Indi a piedi il Principe si recò alla sede della 61ª divisione, seguito dalla folla che cantava gli inni della patria e inneggiava all'Italia, a Fiume e alla Dalmazia. Facevano ala gli alunni delle scuole elementari.

Le acclamazioni crebbero sotto l'edificio del comando, così che il Duca d'Aosta dovette presentarsi al balcone a ringraziare la folla plaudente.

Quando S. A. R. ripartì si rinnovò la patriottica delirante dimostrazione.

Parlamenti Esteri

PRUSSIA

SCHEIDEMANN ATTACCA IL TRATTATO DI PACE

(S) **Basilea**, 8. — Si ha da Berlino: *Assemblea nazionale prussiana*. — Su comune proposta di tutti i partiti il progetto di bilancio viene rinviato alla Commissione del bilancio.

Il Presidente del Consiglio *Scheidemann* prende poi la parola circa i preliminari del trattato di pace. Dichiara che le condizioni di pace sono in formale contradizione con le decisioni prese l'11 aprile dall'Assemblea Nazionale.

Non si tratta affatto di una pace di accordi, ma soltanto di una pace dettata dalla forza. Ora è necessario anzitutto mantenere il nostro sangue freddo. Il popolo tedesco deve risolutamente porsi dietro i Governi dell'Impero e della Prussia.

Il vice Presidente dott. *Brendel* protesta a nome di un gran numero di deputati contro la sete di dominio rivelata dall'attitudine dell'Intesa e così pure contro le condizioni di pace.

Hoffmann, socialista indipendente, condanna energicamente a nome del suo partito il progetto di trattato. Dice che gli indipendenti hanno inviato ai proletari di tutti i paesi un appello per ridurre al nulla questa pace di violenza.

Il vice Presidente *Brendel* dichiara quindi la discussione chiusa.

LA «TOMBA DEL POPOLO TEDESCO

(S) **Basilea**, 8. — Si ha da Berlino: *Commissione per la pace*. — Sono presenti tutti i membri. Il Presidente *Fehrenbach* apre la seduta pronunciando queste parole: Si è verificato quello che era incredibile. Il nemico ci ha presentato un progetto di trattato di pace che supera ancora ciò che si temeva di peggio. Il progetto significa l'asservimento perpetuo del popolo tedesco. E' incomprensibile come un uomo, il quale aveva promesso al mondo una pace di giustizia su cui potessero stabilirsi le basi di una onorevole Società delle Nazioni, abbia potuto consentire ed assistere alla consegna di questo progetto inspirato dall'odio.

Tengo invece a rilevare il tono misurato e degno del discorso pronunciato dal Presidente della nostra delegazione.

Signori! Signori! Ci troviamo oggi dinanzi ad un cómpito che implica enormi responsabilità. Vogliamo conservare la nostra grave calma e il sangue freddo. Mi attendo che la nostra Commissione per la pace e tutta l'Assemblea Nazionale tengano un'attitudine la quale, passando sopra ad ogni idea di partito, mirerà soltanto a tutelare la dignità della patria ed a sollevare la miseria del popolo.

Scheidemann (Pres. del Consiglio) prende la parola e dice:

Questa giornata che, dopo sei mesi di martirio, durante lo stato di armistizio, porta finalmente a nostra cognizione le principali condizioni di pace del nemico, rappresenta il momento della più profonda caduta della Germania. Che dico? Rappresenta forse il momento in cui un «sì» o un «no» possono farci cadere ancora più in basso e precipitarci nell'annientamento con una speranza anche minore di risollevamento. Se, le condizioni accessorie, le quali non ci sono state ancora comunicate, ma che sono già annunziate in numerosi allegati alle condizioni principali, sono concepite nello stesso spirito di quelle ora comunicateci, noi saremo stretti da mille lacci più o meno forti e ci troveremo dinanzi alla tomba del popolo tedesco; se tutto ciò che viene chiamato «condizioni di pace», diverrà una realtà mediante la conclusione di un trattato.

Siccome non abbiamo ancora ricevuto integralmente le condizioni presentate, non posso farvi una completa esposizione dell'attitudine del Governo; ma ciò che posso fare è un paragone fra le basi adottate dagli avversari e da noi, per riavvicinare le due parti e le condizioni principali che ora noi conosciamo.

Nel novembre del 1918 il Segretario di Stato Lansing inviò al Governo tedesco il seguente dispaccio: «I Governi alleati hanno accuratamente studiato i documenti scambiati fra il Presidente degli Stati Uniti ed il Governo tedesco con le restrizioni qui sotto menzionate, e si dichiarano pronti, in base alle condizioni di pace indicate nel messaggio inviato l'8 gennaio 1918 al Congresso dal Presidente degli Stati Uniti e in base ai principi esposti nei discorsi ulteriori ad intraprendere col Governo tedesco conversazioni per la conclusione della pace. Le restrizioni concernono la libertà dei mari e la restaurazione dei territori occupati». L'oratore soggiunge:

Lasciatemi ora paragonare i punti del messaggio di Wilson, ai quali accenna Lansing, coi vari punti delle condizioni di pace che oggi, con la cooperazione delle Stati Uniti, sono state comunicate alla nostra delegazione. Nel quarto punto il Presidente Wilson dice che, con uno scambio di garanzie sufficienti gli armamenti nazionali saranno ridotti a ciò che è strettamente compatibile col mantenimento della sicurezza interna. Che cosa è oggi avvenuto di questo «scambio di garanzie»? La quinta parte del progetto di trattato contiene le condizioni di pace militari e navali. Esse limitano la potenza della flotta e dell'esercito tedeschi e aboliscono in Germania l'obbligo del servizio militare come primo passo verso il disarmo generale.

Nel suo quinto punto Wilson prevede per quanto riguarda le rivendicazioni coloniali, liberi accordi concepiti con largo spirito e che non obbligano le parti, ma che sono basati sulla stretta osservanza, dei principi stabiliti nella soluzione di tutte le sovranità. Le proposte delle popolazioni interessate devono avere tanto peso quanto le rivendicazioni giustificate di un Governo di cui si tratta di determinare le pretese. Come viene ora realizzato questo principio?.

Nella quarta parte del progetto del trattato di pace si impone alla Germania di abbandonare agli alleati le sue colonie ed i diritti da essa acquisiti in Africa in virtù di varie convenzioni. Ogni altra parola diminuirebbe l'impossibilità e la enormità di queste condizioni le quali non sono altro che una condanna a morte per una data più o meno lontana.

Il Governo dell'Impero deve trattare questo documento di odio e di cecità politica con calma ed obbiettivamente. Tradirebbe il suo dovere nel modo più grave se si lasciasse dominare dai sentimenti che esso prova, credetemi, così profondamente come ciascuno di voi.

Non era possibile credere che in un'ora così grave i nostri avversari presentassero al mondo un tale programma e che si potesse cominciare un piccolo traffico. Il Governo spera giungere ad un'intesa non mercanteggiando ma con negoziati ed è in questo senso che ha dato ai delegati a Versailles istruzioni di esporre in una nota ai Governi nemici tutto ciò che ho avuto l'onore di esporvi io stesso, e nello stesso tempo di comunicare nei termini voluti le controproposte per reclamare l'apertura di discussioni verbali nelle quali i delegati tedeschi dovrebbero anzitutto chiedere spiegazioni sui motivi che hanno determinato l'inserzione di tale o tal'altra clausola nel trattato di pace.

Il Governo e l'esercito imperiale vuole che la calma e la pace siano ristabilite.

Un popolo e un paese martirizzati come il nostro popolo e il nostro paese non sono capaci di un gesto eroico.

Il conte Brockdorff-Rantzau, quando ha detto a nome della delegazione: «Esamineremo il documento, che ci avete consegnato, con buona volontà e con la speranza che tutti potremo sottoscrivere al risultato finale delle nostre conversazioni», ha interpretato esattamente i sentimenti del Governo dell'Impero.

Scheidemann così conclude: Noi ci batteremo, in questa lotta per la pace, con tutte le nostre forze.

Dopo una breve interruzione della seduta, il Presidente Fehrenbach comunica che d'intesa con i capi di tutti i partiti i capi delle frazioni parlamentari dichiarano di approvare la condotta finora seguita dal Governo dell'Impero e fra l'altro la sua intenzione di stabilire per mezzo di negoziati una pace sopportabile per il popolo tedesco ed a condizioni che possano essere eseguite.

Nello stesso tempo il Presidente fa sapere che a domanda di tutti i partiti convocherà una seduta plenaria dell'Assemblea Nazionale per lunedì prossimo, 12 maggio, alle 3 del pomeriggio a Berlino.

AUSTRIA

◆ (S) **Vienna**, 9. — Durante una riunione dell'Assemblea Nazionale il dott. Weisskirchner ha espresso la profonda emozione prodotta nel popolo tedesco dalla comunicazione delle condizioni di pace, ed il voto che la Delegazione dell'Austria tedesca al Congresso della Pace riesca a pervenire ad una conclusione, apportando all'Austria tedesca non soltanto la pace ma anche la possibilità di vivere e di ricostituirsi economicamente.

Il Cancelliere Renner profondamente commosso, a nome di tutta l'Assemblea, ha assicurato la Nazione tedesca sui sentimenti di stretta asimpatia della Camera dell'Austria tedesca. Egli ha fatto rilevare che la massa del popolo tedesco non ha mai voluto la guerra e non è stata mai la causa.

Tuttavia ne dovremo, egli dice, assumere la responsabilità. Il peso della pace ricadrà sul nostro giovane Stato.

WURTEMBERG

◆ (S) **Stoccarda**, 9. — In un discorso all'Assemblea del Wurtemberg il Presidente Koil ha detto che se le condizioni di pace non fossero radicalmente modificate, esse incatenerebbero la potenza e la vita del popolo nostro che, nella sua maggioranza, non ha alcuna responsabilità nella guerra, e anzi è disposto, nei limiti delle sue forze, a riparare i torti commessi.

Il Presidente ha continuato dicendo che le condizioni non corrispondono affatto ai principi di Wilson e stabiliscono una pace di violenza.

Il Presidente termina col dire: Noi facciamo appello alla coscienza dei popoli dell'Intesa, affinchè vogliano distogliere i loro uomini di Stato da una politica che non raggiungerà mai lo scopo di salvare i popoli.

INFORMAZIONI

Conferenze Ministeriali

Ieri a Palazzo Braschi non vi fu un vero e proprio Consiglio dei Ministri; ma l'on. Colosimo conferì con quasi tutti i componenti il Gabinetto.

La precipitata partenza dell'on. Orlando per Parigi non permise al Presidente del Consiglio di indire una riunione plenaria del Gabinetto per fargli conoscere le ragioni che lo avevano indotto a lasciare Roma.

Questo compito non poteva essere assolto che dall'on. Colosimo, il quale credette farlo senza disporre una riunione ufficiale del Consiglio dei Ministri, che nel momento attuale avrebbe potuto dare la stura a supposizioni infondate.

L'on. Colosimo ebbe anche un colloquio coll'on. De Nicola, il quale lo informò sui particolari della relazione che la Commissione dei sette ha già approvata e che riguarda la sistemazione economica degli impiegati.

CAMERA DEI DEPUTATI
IL GRUPPO SOCIALISTA

Il Gruppo socialista ha approvato una mozione Treves-Musatti contro l'intervento in Ungheria ed in Russia; ha stabilito di studiare i mezzi più idonei per rendere generale l'amnistia per i reati d'indole militare; ha incaricato agli on. Albertelli, Mazzoni e Musatti di compiere una inchiesta nelle terre già invase, insieme con un rappresentante della Direz. del Partito e ad uno della Confederazione del lavoro; ed ha incaricato inoltre gli on. Caroti e Maffi di una inchiesta nei reclusori e nei campi di concentramento.

Una medaglia inglese a Federico Giolitti

L'Istituto *Iron and Steel* di Londra nella sua seduta di ieri, sotto la presidenza di Schneider, ha rimesso al prof. Federico Giolitti di Torino la medaglia Bessemer per il 1919.

Incremento del servizio dei conti ed assegni postali

Al nuovo servizio dei conti correnti ed assegni postali — iniziatosi «di fatto» soltanto ai primi dello scorso mese di marzo — partecipano diggià oltre 900 correntisti, con un credito di un milione e cinquecentomila lire.

Al riguardo constatiamo che i dati sono oltremodo soddisfacenti, se teniamo presente innanzi tutto che il servizio è stato lanciato nel periodo più burrascoso dell'attuale crisi economica, e poi che in Austria, dove il servizio stesso aveva raggiunto un incremento straordinario — oltre 150.00 correntisti — durante il primo anno di esercizio erano inscritti soltanto 400 correntisti.

Uffici di posta militare in Oriente

Sono stati istituiti a a Costantinopoli ed a Smirne uffici italiani della posta militare. Essi faranno anche servizio per la corrispondenza ordinaria e raccomandata nell'interesse di privati, con tariffa internazionale.

Le corrispondenze militari continuano ad avere corso con la tariffa interna.

Sconfinamento di truppe austriache
LA PROTESTA DELLA MISSIONE MILITARE ITALIANA

Basilea, 7 – Si ha da Vienna: Il Capo della Missione militare italiana per l'armistizio ha formulato una protesta presso il Segretario di Stato per gli affari militari per il fatto che reparti di truppe dell'Austria tedesca hanno oltrepassato la linea di delimitazione.

Il Segretario di Stato ha risposto che ogni azione militare è stata imposta unicamente dagli attacchi illegali degli jugoslavi.

Sebbene questa operazione tenda soltanto alla difesa, si è verificato inevitabilmente il caso che in seguito a motivi di ordine strategico, la linea di delimitazione ha dovuto essere oltrepassata.

Nondimeno il Governo dell'Austria tedesca ha già dato ordine di sospendere l'avanzata e trasmetterà anche a Klangenfurt rigorose istruzioni nello stesso senso.

L'on. Fradeletto nelle terre liberate

Oggi il Ministro onor. Fradeletto accompagnato dal Prefetto commendatore Errante, dall'on. deputato Gortani e dal Presidente della deputazione provinciale Spezzotti, si é recato a visitare il Canal Ferro, fermandosi a Pontebba, ultimo paese del vecchio confine. Pontebba, sgombrata sin dal maggio 1915, é distrutta per cui pochi sono gli abitanti ritornati.

Il Ministro ha assegnato al Sindaco per i bisogni urgenti la somma di duecentocinquantamila lire.

Il Ministro si é recato quindi a visitare Colonia, Slavia e Resia, ove ha donato alla scolaresca una bandiera tricolore.

La vendita dei materiali di guerra

Per l'alienazione dei materiali di proprietà dello Stato residuati dalla guerra fu progettata la costituzione di un grande consorzio costituito da istituti di credito, cooperative e industriali, il quale assumesse, per conto dello Stato, la vendita. Ma poiché gli elementi più fattivi di questa progettata organizzazione sono attualmente assorbiti dai gravi compiti che loro incombono per il passaggio delle loro industrie dalle attività di guerra a quella di pace, le trattative non ebbero soddisfaciente conclusione.

L'on. Conti, Presidente della Giunta Es. del Comitato Interministeriale, quindi sta procedendo alla costituzione di numerosi consorzi minori, uno per ogni singola categoria di materiale, collo scopo di mettere a disposizione dei consumatori i rispettivi prodotti a prezzi controllati dallo Stato, tutelando in pari tempo l'esistenza della industria nazionale e gli interessi del Tesoro.

Di tali consorzi, si darà a suo tempo comunicazione man mano che gli stessi saranno entrati in funzione.

In pari tempo l'on. Conti si é preoccupato di disciplinare con norme precise la vendita dei materiali che rimarrà deferita agli Enti militari, ai quali verrà sottratta solo per le materie affidate ai consorzi quando entreranno in funzione.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Il «tantième»

L'applicazione del *tantième* ai servizi attivi postali, telegrafici e telefonici ha dato buoni risultati,

Il vantaggio a riguardo del servizio telefonico interurbano è sensibilissimo.

L'on. Fera ha perciò in animo di estendere il sistema nel più breve tempo possibile a tutti i servizi del Ministero.

Per quanto riguarda i verificatori e gli aggiustatori dei telefoni gli studi per l'applicazione del *tantième* sono già a buon punto ma prima di rendere esecutiva l'applicazione gli stessi interessati saranno chiamati a fornire gli opportuni suggerimenti.

MINISTERO ASSISTENZA E PENSIONI
Adunanza delle Commissioni

Ieri mattina si riunirono per la prima volta la Commissione per la redazione di un testo unico delle disposizioni vigenti in materia di pensioni di guerra e l'altra per lo studio di una riforma generale del regime delle pensioni di guerra.

Il Ministro Girardini nell'insediarle rivolse agli intervenuti brevi parole dimostrando anzitutto l'urgenza che le vigenti disposizioni in materia di pensione emanate durante la guerra sotto la pressione delle esigenze quotidiane siano raccolte in un testo chiaro, preciso, ordinato non soltanto allo scopo di far opera completa, ma nella considerazione che la gran massa di coloro a favore dei quali queste disposizioni debbono essere applicate sono ignari delle leggi e debbono quindi spesso ricorrere ad ausili e soccorsi non sempre disinteressati. Accennò inoltre alle lacune della vigente legislazione, alle incompletezze, alle disparità di trattamento dato il processo di formazione delle disposizioni vigenti sulle pensioni di guerra manchevolezze e difetti ai quali la seconda Commissione dovrà porre riparo non solo proponendo tutte quelle ulteriori riforme mercè le quali la nostra legislazione diventerà in tutto e per tutto rispondente alle esigenze determinate dalla guerra moderna, ma anche additando al legislatore quelle innovazioni, quelle semplificazioni procedurali con le quali, riunendo in un solo organo tutte le fasi di accertamento del diritto a pensione, non avverrà più che dei sistemi procedurali inadatti annullino i benefici effetti di qualunque liberale disposizione.

«Le due Commissioni – continuò il Ministro – non compiono opera diforme l'una dall'altra, bensì sono in grado di aiutarsi vicendevolmente nel loro lavoro. L'una riducendo ad un unico testo le varie leggi avverte le lacune ed i difetti ed è quindi in grado di segnalarli a quell'altra che proporrà le riforme opportune.

«Quando l'opera delle due Commissioni sarà finita – concluse – noi avremo dato un assetto completo a questa materia, avremo compiuto un lavoro legislativo di notevole importanza. Il Ministero delle pensioni compie in questo momento una funzione delle più gravi, una funzione di pacificazione sociale, quella di mantenere fedele alla compagine dello Stato quelle forze vive che per la guerra hanno più intensamente sofferto. L'Amministrazione italiana dimostrerà anche questa volta di saper conservare intatta la propria serenità anche nei momenti più fervidi della vita nazionale».

Dopo brevi parole del comm. Ettore Pistoni e del comm. Enrico Mazzoccolo, presidenti delle due Commissioni, il Ministro si ritirò e le Commissioni iniziarono il lavoro.

MINISTERO MARINA
RICOMPENSE AL VALORE

Medaglia d'argento: Notarbartolo Giuseppe di Palermo, cap. di vascello – Canciani Ciro di S. Giorgio di Nogaro, cap. di vascello – Guida Roberto di Napoli, cap. di vascello – Da Sacco Alberto di Verona cap. di fregata – Zozzoli Adolfo di Genova, cap. di corvetta – Parisio Perrotti Salvatore di Benevento ten. di vascello – Cattaneo Carlo di S. Anastasia ten. di vascello – Marscherpa Luigi di Genova ten. di vascello – Bergamini Carlo di S. Felice sul Panaro ten. di vascello – Sordina Ugo di Castelfranco Veneto ten. di vascello – Gasparri Lorenzo di Napoli, ten. di vascello – Rolandi Giov. Battista di Savona sottoten. di vascello di complemento –

Medaglia di bronzo: Spinola Francesco di Genova cap. di corvetta – Pezza Alberto di Firenze, ten. di vascello – Puppo Giuseppe di Sanpierdarena ten. di vascello – Corradini Corradino di Piacenza, ten. di vascello. – Pontremoli Carlo di Spezia, sottoten. di vascello – Bucci Galadini Riccardo di Roma sottoten. di vascello – De Luca Ferdinando di Resina, nocchiere di 2ª classe – Belli Giovanni di Viareggio 2º nocchiere – Bonaccorsi Giovanni di Viareggio 2º nocchiere – De Lato Davide di Sestri Levante conduttore di M. A. S. – Palombi Vincenzo di Napoli fuochista A. M. – Bombara Enrico di Portolongone fuochista – Macaluso Carlo di Palermo fuochista – Cappelluti Domenico di Molfetta marinaio.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

L'on. Paratore Sottosegretario di Stato, partì per Parigi ieri mattina alle 10.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Facoltà delle Scienze e studenti.

Il Ministro ha disposto che all'art. 5 del Reg. speciale per la Facoltà di Scienze ai primi due commi sia aggiunto il seguente terzo:

«Possono essere inscritti alla Facoltà di Scienze i giovani in possesso di una laurea riconosciuta dallo Stato e rilasciata da un'istituto superiore dipendente dai Ministeri dell'Agricoltura e dell'Industria e Commercio, dietro parere favorevole della Facoltà, da darsi caso per caso.

Onorificenze

Sono state concesse le seguenti onorificenze dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

— Maragliano Edoardo, ordinario nella R. Università di Genova nominato Grande Ufficiale.

— Carsvella Venturino, già ordinario nelle R. Scuole tecniche, nominato Cavaliere.

— Fantacchiotti Alessandro già archivista al Ministero, id. id.

Nelle Università

Bologna: Gualandi Celestina è nominata lettrice di lingua inglese; Pellacani Giuseppe è confermato assistente nell'Istituto di Medicina legale; Novi M. Mario è incaricato delle funzioni di assistente presso la Clinica ostetrico-ginecologica.

Cagliari: Salazar Luigi è incaricato delle funzioni di aiuto in materia medica.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Acque pubbliche

La Corte di Cassazione di Roma a sezioni riunite ha emanato la seguente massima di giurisprudenza:

Le acque dei canali demaniali sono acque pubbliche e l'Amministrazione dei canali medesimi è l'organo della pubblica amministrazione preposto alla polizia e al regime di dette acque, con ingerenza del Ministero dei LL. PP. nei riguardi tecnici. Sorgendo quindi controversia in occasione di opera fatta eseguire nei detti canali dall'Amm.ne dei medesimi, in quanto si sostenga essere leso il diritto di un privato o utente, la contestazione è in primo luogo di competenza dell'autorità amministrativa; e la giurisdizione contenziosa sulla stessa è ora devoluta al Tribunale delle Acque pubbliche investito degli stessi poteri della V Sez. del Consiglio di Stato.

Dall' Estero

IL PORTO DI BUENOS AIRES

La Legazione dell'Argentina comunica che è autorizzata a dichiarare che non hanno fondamento le notizie circa la chiusura del porto di Buenos Aires, il quale funziona regolarmente da più di un mese in tutte le sue operazioni ed in cui lavorano circa tremila operai sia di giorno che di notte.

Tutti i servizi sono fatti dal Governo con personale ufficializzato, essendo scomparsi completamente i motivi e le difficoltà che produssero i passati scioperi.

Gli altri porti di oltremare funzionano pure regolarmente.

L'AFGANISTAN CONTRO L'INGHILTERRA.

◆ (S) **Londra**, 8. — Telegrammi dall'India al *Times* dicono: Le truppe afghane si sono impadronite di posizioni al di qua della frontiera dell'India. E' impossibile dire se il nuovo emiro è al corrente di questa violazione della frontiera; ma il proclama in cui egli rivendicava l'indipendenza dell' Afghanistan e il cortese congedamento da lui effettuato dei tre inglesi che si trovavano al suo servizio sono significanti.

I CARINZIANI VINCITORI.

◆ (S) **Basilea**, 8. — Si ha da Klagenfurt: L'Ufficio della Commissione nazionale della Carinzia comunica:

Le nostre truppe hanno raggiunto mercoledì Unterdrauburg. Tutti i punti importanti della frontiera nazionale sono stati dunque occupati.

GLI SLOVENI PER LA REPUBBLICA E NON PER LA JUGOSLAVIA

◆ (S) **Essegg**, 8. — E' stato scoperto un complotto che tendeva a proclamare la repubblica slovena.

I capi del complotto sono stati arrestati nei primi giorni di maggio.

L'esempio di Ksseg avrebbe dovuto essere seguito da Zagabria e da Belgrado.

Dimostranti, radunati davanti alla prigione, hanno reclamato la liberazione delle persone arrestate.

E' stato proclamato lo sciopero generale.

Tutti i negozi sono chiusi.

Parecchi agitatori ungheresi sono stati arrestati.

L'ITALIA E GLI SLOVENI.

◆ (S) **Basilea**, 8. — Si ha da Vienna: La *Zeit* reca che il Capo della Missione militare italiana ha invitato la Missione italiana a Lubiana a chiedere agli sloveni una sospensione immediata delle ostilità sul fronte carinziano e la conclusione di un armistizio.

L'azione del generale Segre a Vienna, dice la *Zeit*, è in tal modo accompagnata da un'uguale azione verso il governo sloveno e non è quindi esclusivamente diretta contro l'Austria tedesca.

LA SENTENZA NEL PROCESSO HUMBERT.

◆ (S) **Parigi**, 8. — Il Consiglio di guerra ha condannato Lenoir alla pena di morte, con sei voti contro uno. Ha condannato Desouches a cinque anni di prigione e ventimila franchi di ammenda all'unanimità.

Il Consiglio di guerra, con quattro voti contro tre, ha assolto Humbert, e, con cinque voti contro due, ha assolto Ladoux.

Lenoir e Desouches sono solidalmente condannati alle spese del processo.

LA GUERRA ORIENTALE
IL GEN. BOEHM GENERALISSIMO UNGHERESE

(S) **Basilea**, 7. — Si ha da Budapest: Il Governo rivoluzionario dei Consigli ha posto tutte le truppe combattenti sui vari fronti sotto un comando unico. Il Comando Supremo é stato accentrato nel Comando dell'Esercito dell'Est. Il generale Wilhelm Boehm é stato nominato Comandante supremo di tutte le forze armate e il generale Orelius Strom feld capo dello Stato maggiore generale.

Francia

(S) **Parigi**, 7 — Perez, presidente della Commissione dell'Alta Corte ha ripreso oggi l'interrogatorio di Caillaux.

Nella seduta è stato trattato l'incidente intorno alla comunicazione dii *carnet* Martini.

Gli avvocati dell'ex Presidente del Consiglio hanno depositato le loro conclusioni tendenti ad ottenere che il *carnet* sia comunicato in tutti quei punti che riguardano Caillaux avendo quest'ultimo contestato l'esattezza della comunicazione fatta.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI MARSIGLIA per la solidarietà latina nel Mediterraneo

(S) **Masiglia**, 7 — La Camera di Commercio ha approvato il seguente ordine del giorno:

La Camera di Commercio di Marsiglia, sensibile alla solidarietà latina nella comune eredità mediterranea, solidarietà consolidata dalla cospicua colonia italiana di Marsiglia e dalle relazioni economiche che uniscono la penisola al nostro paese fa voti che gli alleati e gli associati dell'Italia nella guerra per la libertà e per il diritto diano nell'ora della vittoria la libertà a tutti i figli irredenti della nazione, che fu con la Grecia la culla della civiltà e della giustizia, alla quale essa ha diritto.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

(S) **Genova**, 8 – Il celere postale *Tommaso di Savoia*, del «Lloyd Sabaudo» è giunto proveniente da Buenos Aires, Rio de Janeiro, San Vincenzo e Gibilterra.

Per abbonarsi

Il metodo più piccio e sicuro e quello d'inviare una *Cartolina-Vaglia* direttamente alla AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la fascetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso

Ultim' ora

◆ TORINO, 9. — (ore 23.50) – *ermes* – **Il Sindaco e la Giunta dimissionari.** — Il Sindaco si presenterà domani dimissionario insieme con la Giunta al Consiglio comunale, in seguito al voto contrario di ieri circa le proposte della Giunta per il risanamento della via Roma.

Rilevasi che il Sindaco Frola cadde nel 1905-1909 pure per voto contrario incontrato nel progetto della ricostruzione dei portici di via Roma.

CONGRESSO DEI PROFESSORI A PISA.

◆ PISA, 7. — Sulla *Scuola di Stato* fu approvato ad unanimità un o. d. g., col quale il Congresso, mentre riconferma l'improrogabile necessità della costituzione di un organico istituto magistrale che risponda ai nuovi bisogni della Nazione e che tenendo conto, nella distribuzione e correlazione delle discipline, dello sviluppo della cultura, attui una viva unità di programma e favorisca quanto più è possibile lo spirito di personalità, di iniziativa, di pensiero, negli insegnanti e negli scolari; dichiara che il disegno di legge Credaro Berenini approvato dal Senato faccia sussistere molti difetti dell'attuale Scuola normale e altri ne aggiunge o ne aggrava come fu dimostrato anche dalle osservazioni del Consiglio federale; conferma il voto già espresso in precedenti convegni che quel disegno di legge sia ritirato dal Ministro o respinto dalla Camera.

LA CONFERENZA DELLA PACE
LA GERMANIA PRENDE POSIZIONE CONTRO IL TRATTATO

◆ (S) **Basilea**, 8. — Si ha da Francoforte: La *Frankfurter Zeitung* ha da Berlino: Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per stamane allo scopo di prendere posizione relativamente alla pace dettata dall'Intesa.

Una seduta della Commissione per la Pace è annunziata per le 5 pomeridiane. Nei circoli del Partito democratico è opinione predominante che le condizioni imposte dall'Intesa, le quali sarebbero causa della rovina economica e politica della Germania non potranno essere giammai adempiute dal popolo tedesco.

Commentando il Trattato di Pace i giornali berlinesi esprimono l'opinione che a tali condizioni di pace di una violenza senza scrupoli e che significano la condanna a morte della Germania, non vi è che una sola risposta da dare.

Sotto l'impressione delle rovinose condizioni di pace imposte al popolo tedesco il Consiglio della Borsa ha deciso la chiusura della Borsa per tre giorni.

I DELEGATI AUSTRIACI SI PREPARANO

◆ (S) **Vienna**, 8. — Una grande commissione riunita mercoledì ha adottato le linee direttive proposte dal Segretario di Stato Bauer per le istruzioni ai delegati alla Conferenza della Pace.

Il Presidente Seitz ha domandato di riflettere sino a giovedì sulla proposta da fare all'Assemblea Nazionale circa la sua nomina a capo della Delegazione.

LA PARTENZA DELLA DELEGAZIONE AUSTRIACA

◆ (S) **Vienna**, 8. — I giornali dicono che la partenza della Delegazione austriaca alla Conferenza per la pace è fissata per domenica. Le condizioni di pace, probabilmente, sarebbero consegnate alla delegazione austriaca il 14 maggio a Saint Germain.

L'AUSTRIA PERSUASA A NON UNIRSI CON LA GERMANIA

◆ (S) **Basilea**, 8 — Si ha da Vienna:

Secondo i giornali la questione dell'unione con la Germania sarebbe definitivamente liquidata. Allisé ed il suo collaboratore prof. Renè Pichon avrebbero convinto la maggioranza dell'Assemblea Nazionale nel senso che l'interesse dell'Austria e della pace del mondo esigono che si rinunci a tale idea.

IL BELGIO E LE COLONIE TEDESCHE

◆ (S) **Parigi**, 8. — La Delegazione belga comunica la seguente nota:

I giornali di questa mattina annunciano che il Consiglio dei quattro avrebbe preso una decisione sull'attribuzione dei mandati per l'amministrazione delle colonie ex-tedesche.

Il Consiglio avrebbe deciso che il mandato per l'Africa Orientale verrebbe affidato alla Gran Brettagna.

La Delegazione belga non può credere all'esattezza di questa informazione.

Infatti il Belgio ha preso parte importante alle operazioni militari in Africa; ha contribuito a prezzo di grandi sacrifici ad assicurare la conquista dell'Africa Orientale tedesca, ed occupa ed amministra da tre anni una parte notevole di questi territori.

Questa situazione crea al Belgio dei diritti, dei quali non potrebbe ammettere che si disponesse con accordi, cui non avesse affatto partecipato.

Hymans, d'altra parte, ha ricordato pochi giorni or sono i diritti del Belgio in occasione di una questione sorta intorno alla redazione di una clausola del trattato di pace e gli sono state date assicurazioni che i diritti del Belgio sarebbero stati rispettati.

Clinica Medico Chirurgica

Albergo Medico

ANNESSO

all'Istituto Kinesiterapico

Via Plinio, n. 19

ROMA

RICEVE MALATI

di medicina

chirurgia

e delle specialità

Eclusi i contagiosi e gli alienati

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 9 Maggio — S. Gregorio Naz.
Leva il sole alle 5.1 — Tramonta alle 7.13
Leva la luna alle 0.9 s. – Tramonta alle 1.1 m.
L'Ave Maria suona alle 7 1/2

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 8 maggio — Ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	15.0	nebbioso	calmo	18.0	12.4
Torino	11.0	coperto	—	21.0	11.0
Milano	14.0	3/4 cop.	—	24.0	10.0
Venezia	14.0	3/4 coperto	calmo	19.0	12.0
Bologna	13.0	1/4 coperto	—	20.0	11.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.0	1/2 coperto	mosso	14.0	8.0
Firenze	15.0	sereno	—	20.0	7.0
Roma	13.0	sereno	—	20.0	9.0
Bari	12.0	nebbioso	mosso	16.0	10.0
Napoli	14.0	1/2 cop.	calmo	17.0	11.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	12.0	sereno	calmo	20.0	7.0
Messina	15.0	1/4 coperto	calmo	20.0	11.0
Cagliari	16.0	sereno	l. mosso	25.0	11.0

Regio Osservatorio al Collegio Romano A ROMA

8 maggio — Mezzodì (meridiano Etneo)

Pressione a zero e al mare 762.6 – Provenienza del vento N – Velocità a 11h e 12h in chil. calmo – Tempetura 18.4 — Umidità assoluta in mm di mercurio 6.07 – Umidità relativa in centesimi 38 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì gocce Stato del cielo (10—coperto) 1 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 20.2 — Minimo: 9.2.

Scambio di vocale

Infelici con l'a
Disuniti con l'e

Spiegazione del passatempo di ieri:
LIME — MELI.

ASTE - APPALTI - CONCORSI

MINISTERO POSTE – 10 maggio – Provvista di 30 mila bracci curvi a vite per pali – L. 45 mila.

ROVIGO – R. PREFETTURA – 12 maggio – Appalto tettoia nelle carceri giudiziarie o mandamentali delle provincia.

CAGLIARI – R. PREFETTURA – 15 maggio – Affitto e diritti di pesca negli stagni di Santa Giusta Paoli Maiore, canali e peschiere dipendenti L. 14 mila annue dal 16 aprile 1919 al 15 aprile 1924 –

ANCONA – COMMISSARIATO MILITARE – 15 maggio – Vendita vacche e vitelli –

NOVARA – R. PREFETTURA – 15 maggio – Appalti servizio fornitura cena penale di Fallanca.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto *O.*

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16.30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22.30 *A*.

Pisa–Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (fino Civitavecchia) 8.20 *D* – 13.50 *A* – 18 *A* (Civitavecchia) – 20.40 *DD*. – 21.30 *D*.

Firenze–Milano 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.30 *DD*. 22.30 *D*.

Firenze–Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 – 12.15 – 17.10 *M* – 21.50 *D*.

Castellammare Adriatico: 7.15 *A* – 18.20 *D* – 19.5 *M* (Tivoli).

Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 17.20 – 19.40.

Albano: 6.25 – 13.20 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 17.50.

Anzio–Nettuno: 7.5 – 18.50 (Via Ciampino) – 19.30 (Via Albano).

Viterbo: 6.10 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Trastevere – 18 da Termini.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* – 11.25 *DD*. – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *A*.

Torino–Pisa: 8.30 *A* – 9 *A* (Civitavecchia) – 11.5 *DD* – 14.10 *A* – 18.50 *A* – 21.20 *A* – 22.40 *A* – 23.40 *D*.

Milano–Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 21.20 *D* – 24 *D*.

Trieste–Firenze: 12 *DD*

Ancona: 8.55 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*.

Castellammare Adriatico: 8.5 *O* (Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*.

Frascati: 8.15 – 10.30 – 14.30 – 19.5 – 21.35.

Albano: 8.25 – 15.5 – 21.30.

Terracina: 9.30 – 20.20.

Nettuno–Anzio: 8.35 – 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (Via Albano)

Viterbo: 9.40 – 21.37.

Fiumicino: 9 (a Termini) – 21.5 (a Trastevere).

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola – Minimo L. 2.

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgesi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

PIANOFORTI — Studio, esecuzione concerto nazionali ed esteri.

Pianipiani a primarie fabbriche, garantiti: Negretto Due Macelli 102 p.p.

II Categoria

Cent. 15 la parola – Minimo L. 1,50

NOBILE SIGNORINA FRANCESE appartenente famiglia patrizia causa guerra darebbe lezioni sua casa persone inecepibili condizione elevata. Scrivere Giovanni di Musio — Posta.

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Nell' Esposizione Internazionale d' Igiene sociale (Roma 1912) fu assegnata la **MEDAGLIA D'ORO** *ai prodotti farmaceutici della Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli* - Via Roma 345

LICHENINA LOMBARDI

AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA,

Il prodotto migliore che vanti oggi la scienza per la cura delle tubercolosi polmonare, tisi, bronco-alveolite, bronchite, tosse, e simili gravi malattie bronco-polmonari. Moltissime migliaia di guarite ed medici dichiarano di

EFFICACIA MIRACOLOSA

la LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA. La scienza medica ha confermato con la medaglia d'oro il risultato dell'esperienza di molti anni. Nessun altro prodotto può essere tanto efficace. Cessano la tosse, la febbre, l'adenite si riprende la nutrizione. La guarigione è duratura. — Flacon saggio **gratis** a ogni medico. E' un vero trionfo della terapia italiana.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.50 ovunque. Se fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi: Napoli – Via Roma 345. Memoria popolare con moltissimi attestati spontanei, contenuti in 96 pagine **GRATIS**.

RIGENERATORE

GLICERO CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Il più antico e completo ricostituente, sperimentato in tutto il Mondo per oltre trent'anni, e riconosciuto MERAVIGLIOSO dal Professor [illegible] Napoli) degno di occupare tra tutti ricostituenti il

POSTO D'ONORE

Prof. A. Biondi) — Ben a ragione fumo le diverse insigniti di medici mondiali assegnarono unanimemente al Rigeneratore la **MEDAGLIA D'ORO**, quale giusto e meritato premio, la cui aggiudicazione con le disposizioni commerciali.

E' insuperabile nei casi di: debolezza, anemia, discrasia, febbrezza, scrofolosi, rachitismo, varici, vizio di cattiva nutrizione, neurastenia, ecc. Costa L. 3 per posta. In tutto il mondo in ITALIA 4.50 si spediscono per L. 12, estero L. 15 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI — Napoli — Via Roma 345 Opuscoli gratis — Memoria sul flacone **GRATIS** — Calendario gratis a medici.

CRONACA DI ROMA

Per gli arbitri della Censura

I quotidiani deliberano di sospendere le pubblicazioni

Ieri all'Associazione della Stampa si sono riuniti sotto la presidenza dell'on. Torre, i direttori e rappresentanti dei quotidiani di Roma i quali hanno votato all'unanimità la seguente deliberazione:

I rappresentanti dei giornali quotidiani di Roma riuniti nella sede dell'Associazione della Stampa,

in seguito alle deliberazioni prese ieri dai Consigli della Federazione e dell'Associazione;

danno la loro completa adesione all'ordine del giorno gia' pubblicato;

e deliberano di invitare i giornali di tutta Italia a mettersi di accordo per sospendere contemporaneamente, in segno di protesta, in un giorno da determinarsi, la pubblicazione dei quotidiani se il Governo si ostina a non rispettare la liberta' di stampa o a permettere che la Censura — di cui invocano la pronta totale soppressione — esorbiti dai limiti dei decreti che la riguardano.

Leonardo da Vinci in Campidoglio

Domattina, domenica, in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, alle ore 9 ½ precise, avrà luogo la solenne commemorazione promossa dal Comitato Nazionale per le onoranze a Leonardo da Vinci nel quarto centenario della sua morte.

Alla cerimonia presenzierà il Re, ed interverranno Ministri e Sottosegretari di Stato; le alte autorità civili e militari della capitale, rappresentanze delle Ambasciate, delle Accademie, delle Università, delle scuole etc. Non si potrà accedere alla sala senza speciale biglietto d'invito rilasciato dal Comitato esecutivo, che ha sede presso il Ministero della P. I.

Parleranno il Sindaco on. Colonna a nome di Roma, il Ministri Berenini pel Governo, Monsignor Duchesne per il Ministro della I. P. di Francia, che rappresenta personalmente, e per l'Istituto di Francia; l'on. prof. Cermenati, presidente del Comitato, della Reale Commissione vinciana e dell'Istituto di studi vinciani, il quale tratteggerà la complessa figura di Leonardo; il prof. Venturi pel mondo dell'arte; il prof. Jordan pel Comitato vinciano di Parigi e per la Sorbona; il prof. Vangensten per i vinciani della Scandinavia, il prof. Favaro per l'Accademia dei Lincei.

Questa grandiosa cerimonia ufficiale sarà come il preludio di un ciclo di sei conferenze vinciane che seguiranno, pure in Campidoglio, ogni giovedì e domenica, a cominciare dal 15 corr. Esse saranno tenute da illustri Leonardisti italiani e stranieri, distribuite in modo da presentare al pubblico, nei suoi vari aspetti di uomo, di artista, di scienziato, di naturalista, di filosofo e di scrittore, l'insuperato Enciclopedico.

Sarà infine eretto in Campidoglio un ricordo marmoreo a memoria ed in onore di Leonardo.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze: il card. De Lai, vesc. di Sabina segr. della Congregaz. Concistoriale; il card. Merry del Val, segret. della congregaz. del S. Uffizio; il princ. e la princ. Ruffo della Scaletta; il march. Giuseppe Cavalletti con la famiglia; il p. Girolamo Apolloni, vic. della Pia Società di S. Giuseppe col p. d. Camillo Panizzardi, proc. gen. e quattro padri assistenti; fratel Stratonico, sup. gen. dei piccoli Fratelli di Maria con l'assistente gen.; il rev. d. Giovanni Hagan, v. rett. del Collegio Irlandese.

Il nuovo Bibliotecario di S. R. Chiesa — Il Santo Padre ha nominato il card. Aidano Gasquet, Bibliotecario di S. Romana Chiesa, ufficio rimasto vacante per la morte del card. Cassetta.

Nella Segnatura Apostolica — Sua Santità ha rinnovato mons. Filippo Mauri tra i Prelati Referendari del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

Le reliquie e il tesoro del «Santo» — Quando, dopo Caporetto, gli austriaci invasero parte delle terre del Veneto, e indirettamente venivano minacciate altre città, tra cui Venezia e Padova, fu provveduto a porre in salvo tutte le più pregevoli opere d'arte e i più preziosi cimeli.

Molte delle suppellettili preziose, il tesoro e i grandi reliquiari della Basilica del *Santo* in Padova, vennero trasportati in Vaticano, gli oggetti, artistici a Firenze. Le casse, intatte, rimasero custodite in Vaticano in una stanza adiacente alla Floreria, che ha l'ingresso nel cortile di San Damaso.

Ora le casse, delle quali alcune di grandi dimensioni, sono state caricate su due carri e trasportate alla stazione ove sono state prese in consegna dal comm. Colasanti della Direz. Gen. di Belle Arti.

Le reliquie sono state caricate in appositi carri ferroviari che, scortati da carabinieri, sono partiti per Padova, ove ne verrà fatta la consegna regolare al tesoriere della Basilica del Santo.

Un lutto del card. Gasquet — Suor Maddalena Gasquet, religiosa delle «fedeli compagne di Gesù» è morta testè a Parigi. Aveva 78 anni di età dei quali 60 ne aveva trascorsi in religione, dando costantemente l'esempio delle più elette virtù e prodigando tutta se stessa alle molteplici opere di carità e di edificazione. Era assistente della Superiora Generale ed ha lasciato in profondo dolore tutta la sua famiglia religiosa.

Era sorella del card. Aidano Gasquet.

S. P. Q. R.

INTERROGAZIONI

PER GLI UTENTI DEL GAS. — I sottoscritti interrogano l'on. Amministrazione per conoscere quale azione intenda spiegare nei confronti della Società Anglo-Romana per quanto si riferisce alle insistenti e giustificate lagnanze degli utenti del gas e specialmente considerano sapere se l'Amministrazione intenda:

a) eseguire coi dovuti controlli una verifica dei risultati delle analisi chimiche, che l'ufficio Tecnologico doveva effettuare quotidianamente sulla composizione del gas e sul suo potere calorifico;

b) disposizione che tali analisi sieno ora intensificate e rese più rigorose;

c) riprendere in esame il capitolato d'appalto per quanto si riferisce alla tassa di manutenzione della presa e di nolo dei contatori.

Grisostomi – Bruchi – Franzetti – Giammarino.

PER UN MONUMENTO A FRANCESCO BARACCA — Gabriele d'Annunzio ha ricevuto ieri mattina nel suo appartamentino dell'*Hotel Regina* il Sindaco e la Giunta Municipale di Lugo, città natale dell'Asso degli Assi, Francesco Baracca.

Sono stati presi col Poeta gli accordi definitivi per erigere a Lugo un monumento all'eroico aviatore.

I FUNERALI DEL COMM. AGNESA — Stamane, alle 9, avranno luogo i funerali del comm. Giacomo Agnesa, ministro plenipotenziario e direttore generale degli affari politici al Ministero delle Colonie.

Il corteo funebre muoverà da Palazzo Chigi.

AGITAZIONI E SCIOPERI

I funzionari dello Stato — Il Consiglio Generale della Confederazione Nazionale fra gli impiegati d'ordine centrali e provinciali dello Stato, riunito in adunanza straordinaria ha deliberato all'unanimità d'indire un comizio di protesta perchè il Governo prima di accogliere definitivamente le proposte del Comitato dei sette, le comunichi ai rappresentanti della classe al fine di permettere eventuali modificazioni ed aggiunte, che eviterebbero la decisa intensificazione dell'agitazione d'invitare i Presidenti di tutte le associazioni e sezioni del Regno a informare i soci dell'azione decisiva che dovrà seguire immediatamente al risultato del comizio.

I maestri – I maestri di Roma, adunati l'altra sera alla Magistrale Romana, hanno votato per acclamazione il seguente o. d. g.:

«L'assemblea, ricordando le inesatte dichiarazioni dell'assessore Di-Benedetto sulle condizioni economiche della Classe;

rilevando come Sindaco ad Assessore, col sollecitare il Governo ad assumere ogni ulteriore spesa pel miglioramento economico del personale insegnante (interrogazione Colonna ed altri senatori e colloquio Di-Benedetto e rappresentanti dei Comuni con la Commissione ministeriale), mostrino di non volere risolvere per loro conto, il problema della scuola;

considera vana ogni promessa fatta in Consiglio Comunale a favore delle richieste dei maestri;

ritiene l'opera spiegata presso il Governo dall'Amministrazione di Roma, come tendente – pur salve le apparenze – a favorire il passaggio allo Stato della più nobile e delicata delle funzioni, qual'è quella scolastica che il grande Comune conserva ancora;

riafferma il dovere, pel Comune, della gelosa cura della scuola, il cui assetto non va subordinato all'aiuto finanziario del Governo e non può certo compiersi senza un'organica riforma che dia agli insegnanti una relativa tranquillità economica;

insiste sulla improrogabilità delle domande dei maestri che debbono essere debitamente migliorate dopo l'annuncio delle provvidenze che il Ministero competente propone di adottare per gl'insegnanti delle scuole avocate;

chiede al Governo un tangibile interessamento per le condizioni degl'insegnanti dei Comuni autonomi e si meraviglia che il Ministro della pubblica istruzione ad onta delle sue promesse, non abbia ancora investita la Commissione centrale per i miglioramenti magistrali dell'incarico di esaminare il problema presentato dell'U. M. N.;

diffida la Classe a non dar credito alle voci diffuse negli ambienti scolastici di immediati e vistosi aumenti di stipendio che sarebbero concessi dall'Amministrazione Comunale;

e delibera la più decisa azione, che non rifugga qualunque mezzo di lotta che l'esperienza ha dimostrato efficace nelle competizioni economiche di classe, pel raggiungimento del fine propostosi».

I tramvieri — Continua lo sciopero su tutte le linee interprovinciali. In quanto alle trattative col Governo svoltesi nella conferenza per l'equo trattamento, la Commissione ha tenuto fermo sulle concessioni a carico dello Stato dichiarando in via assoluta di non voler superare quanto si sta stabilendo per i ferrovieri.

La soluzione più soddisfacente per la prima parte delle richieste potrebbe risolversi prelevando mese per mese dal fondo di cassa la somma da dare al personale in anticipo agli aumenti definitivi ed in aggiunta alle 50 lire già deliberate.

Riguardo, poi, alle otto ore di lavoro ed al riposo settimanale e ancora in corso la discussione.

Si annuncia che per domani il Sindacato stia preparando una nuova sospensione del servizio tramviario.

A questo scopo è stata diramata una circolare con la quale si previene che se entro oggi, sabato, «le Sezioni del Sindacato non saranno avvisate di sospendere l'agitazione, la sospensione del servizio dovrà nuovamente avvenire domenica prossima, e per la durata di 24 ore, così come avvenne nella passata domenica, 4 maggio».

Le avventizie delle Ferrovie. — Ieri sera si sono riunite numerose avventizie delle Ferrovie per discutere il memoriale delle loro richieste da presentare al Ministro dei Trasporti. Dopo lunga ed esauriente discussione, il memoriale è stato approvato all'unanimità. Da ultimo è stato votato il seguente ordine del giorno.

«Le scrivane avventizie addette negli uffici dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, con l'adesione delle colleghe di Firenze, Torino, Milano, riunitesi in assemblea generale la sera del 9 maggio 1919; presa visione della sistemazione progettata a loro riguardo dalla Commissione per i provvedimenti ai ferrovieri, sistemazione, che dovrebbe avvenire in seguito a concorso per esame; ritenuto che tale sistemazione suona palese ingiustizia per i loro diritti, inquantochè già altre avventizie ottennero il passaggio in prova automaticamente dopo un solo anno; deliberano di mantenere viva l'agitazione fino al conseguimento dei loro *desiderata* e danno incarico ad una Commissione di presentare apposito memoriale al Ministro dei Trasporti e al Direttore Generale delle Ferrovie».

Gli impiegati della Corte dei Conti. — Ieri mattina gli impiegati della Corte dei Conti abbandonati i propri uffici si sono recati in massa al Ministero del Tesoro per ottenere dal Ministro Stringher l'assicurazione che la riforma dell'Istituto di controllo preceda la riforma burocratica progettata dalla Commissione dei sette.

Una rappresentanza degli impiegati accompagnata dall'on. Federzoni e ricevuta dal Ministro, ha avuto da questi assicurazioni che s'interesserà della questione.

L'assemblea dei funzionari dello Stato di categoria direttiva. — Per domenica 11 corr. alle ore 9.30 è convocata, nel teatro delle *Quattro Fontane*, l'assemblea generale straordinaria dell'ordine dei funzionari dello Stato di categoria direttiva appartenenti all'amministrazione centrale, per discutere intorno all'azione immediata da svolgere nei riguardi delle rivendicazioni della classe.

In questa assemblea saranno ampiamente esaminate e proposte e le conclusioni della Commissione dei sette incaricata dal Governo di determinare e proporre i provvedimenti economici a favore degli impiegati dello Stato, le quali sembra che siano ben lontane dal soddisfare le legittime aspettazioni delle varie categorie di funzionari.

FEDERAZ. NAZ. «GRANDE ITALIA» — La «Federazione nazionale fra le associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo», istituita nel maggio 1906 ed eretta in ente morale con R. D., a integrazione del voto unanime del suo VI congresso nazionale, tenuto lo scorso novembre a Roma a con deliberazione del Consiglio generale federale del 4 corr., ha assunto il motto «Grande Italia».

Con ciò questa organizzazione dei sodalizi militari del regno intende maggiormente identificare il proprio programma e la propria personalità giuridica nel momento storico attuale, in cui la sua azione in tutta Italia, si sta svolgendo, come sempre, intensa e fattiva per mantenere saldo e puro nella coscienza nazionale il sentimento dei doveri verso la patra e cooperare al bene ed all'ordinato progresso civile e sociale del paese.

La Direzione centrale federale rimane a Roma, a palazzo Santelli, vicolo Morgana 12.

LA VOCE DELLA CONCORDIA ITALICA

In occasione delle solenni manifestazioni avvenute in Roma per la rivendicazione dei nostri sacrosanti diritti è stato comunicato al fascio patriottico un proclama della città di Firenze nel quale, tra l'altro è detto:

— Oggi, mentre parla al popolo di Roma eterna Gabriele D'Annunzio, Firenze, cuore interprete del sentimento delle città sorelle, manda a Roma il suo saluto giurando di essere con lei una sola anima e un solo volere, per difendere i sacri diritti della Patria da ogni menomazione che tentino imporre l'arbitrio, l'ingratitudine, l'avidità straniera nella conguirra della potenza politica con la potenza dell'oro, e afferma: che nessuna interpretazione restrittiva è lecita della solenne formula, consacrata col voto del Parlamento nazionale; che questa formula significa: *assoluto ed immediato assenso* da parte delle nazioni alleate alla volontà di Fiume, manifestata ai liberi plebisciti, di congiungersi con la patria italiana — piena e leale esecuzione del patto di Londra: — *monito* da parte del popolo italiano e del Parlamento nazionale al Governo, perchè provveda anche alla liberazione delle città che come Trau e Spalato, hanno dato evidente ed energica prova della loro italianità e della loro volontà di essere italiane, *astensione* della Conferenza della pace, finchè i Governi Alleati non abbiano amichevolmente e sinceramente riconosciuto la giustizia e l'irreducibilità delle rivendicazioni dell'Italia, che sono anche contro gli egoistici tentativi risorgenti dei vecchi gelosi equilibri e contro le vecchie e nuove sopraffazioni degli interessi plutocratici, *diffida* agli alleati che ogni violazione da loro commessa del trattato di Londra, che vieta accordi separati, avrebbe per conseguenza da parte dell'Italia l'annessione immediata di Fiume e della Dalmazia.

Finalmente, Firenze afferma, insieme con Roma e con tutto il popolo italiano, che è pronta ad estreme risoluzioni e ad estremi sacrifici perchè la patria non sia offesa nè menomata; perchè la violazione del diritto non lasci inevitabilmente il germe di nuove prossime guerre, perchè, sopratutto, questa guerra, per opera di alcuni governi, non si concluda con un atto che sarebbe la giustificazione e la riconsacrazione di quei principii di brutale egoismo e di prepotenza violenta, per la cui sconfitta i popoli hanno combattuto con così ardente slancio idealistico, e l'Italia ha profuso con la stessa magnanima generosità il suo sangue e il suo oro.

Lotteria Italiana

Con 1000 premi per l'importo complessivo di Lire 320.000 tutti in contanti - a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso.

Primo premio L. 150.000 ed altri di L. 30000; 20000; 10000; 5000; 2000; 1000; 500; 200; nonchè 300 premi da L. 100 e 600 premi da L. 50.

L'estrazione avra' luogo irrevocabilmente in Roma il 30 Giugno 1919 ed i soli biglietti venduti concorrono ai premi. **Costo di ogni biglietto Lire Una** e si trovano in vendita in tutto il Regno presso le Banche, Uffici Cambio, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e dove è esposto al pubblico l'apposito avviso.

I biglietti in vendita sono in numero limitato, quindi pensarci in tempo ad acquistarli.

ALL'ARTISTICO OPERAIA. — Domani nella sede Sociale dell'Artistico Operaia terrà un'assemblea generale.

Tra gli intervenuti saranno sorteggiati i cinque tradizionali premi.

I BIGLIETTI DELLA LOTTERIA PRO FONDAZIONE ELENA DI SAVOIA — I termini per la presentazione dei biglietti vincenti della lotteria pro «*Fondazione Elena di Savoia*» scadono il 31 corr. poichè, in seguito alla proroga dell'estrazione è stata prorogata pure di due mesi la data stabilita nel piano della lotteria.

ASSOC. INSEGNANTI SCUOLE FACOLTATIVE DEL COMUNE. — Gli insegnanti delle Scuole facoltative sono convocati per domani alle 16, nella sala dell'Associazione fra i piemontesi, liguri e sardi, in via Firenze 43, piano primo per lo svolgimento del seguente ordine del giorno: Relazione del Comitato promotore – Costituzioni dell'Associazione, discussione e approvazione dello Statuto – Elezione delle cariche sociali.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

«AL LYCEUM» — La conferenza che tenne al «Lyceum» la signora Antonietta Maria Bessone: «Storia del merletto in Italia» illustrata da nitide e belle proiezioni, ha avuto il solito successo ormai tradizionale nella consuetudine dell'istituto. La sig.ra Bessone parlò delle origini dei merletti, i quali raggiunsero la maggiore bellezza e perfezione a Venezia.

La Bessone concluse dicendo che se la guerra ha interrotto la produzione del merletto, l'attività femminile italiana, con la pace tornerà a dedicarsi a ciffatti fini e delicati lavori.

— Oggi, alle 17,30 alla Sezione Musica: «Corso di conferenze-concerti sulla Musica Italiana.

Il prof. Luciani parlerà su: «Le forme di danza» con illustrazioni musicali.

CIRCOLO «LEONARDO DA VINCI» — Oggi alle 18,30, p. Genocchi svolgerà nella sede del Circolo «Leonardo da Vinci» un tema di grande attualità dato il momento presente. «Il Cristianesimo di Roma e provincia».

UNA CONFERENZA DI MISS WINIFRED HOLT. — Nei giorni 15 e 16 corr. alle 18, nella sala del *Grand Hotel* dalla nota e colta signorina Winifred Holt, fondatrice dei *Fari* in America ed in Francia saranno tenute conferenze, con proiezioni, sui seguenti temi:

«Assistenza e rieducazione dei ciechi di guerra – «Problemi preventivi e di assistenza ai ciechi».

L'importanza grandissima degli argomenti che saranno trattati ed il valore della gentile conferenziera assai nota per la sua propaganda di benefattrice richiameranno certamente un pubblico numerosissimo ed eletto.

ESCURSIONE AL «GUADAGNOLO» — Domani a cura della «Lazio» avrà luogo libera a tutti la quinta escursione illustrata dal dr. Ilio Berni.

Appuntamento ogni alle 15.45 alla stazione delle Vicinali per Palestrina. In caso di sciopero tramviario partenza dalla stazione Termini alle ore 16.45 e ritorno domenica col treno delle 20.25. I ciclisti partono da Porta Maggiore oggi, sabato, alle ore 16.

XLVI CONCERTO ALLA «LAZIO» — Questo concerto da tenersi alla Filarmonica avrà luogo il 20 maggio alle ore 18, anzichè oggi, come era stato annunciato. Vi prenderanno parte il pianista Alfredo Casella e la violinista Maria Flori.

«IL COMPENDIO» — Il fascicolo di aprile di questa pregevole Rassegna letteraria, che si pubblica a Roma, contiene «*Le origini della dominazione veneta sull'Adriatico* di A. Volpari, *La potenza descrittiva in un romanzo di Niccolò Tommaseo* di F. Lopez-Celly, *Malinconie* di M. Maggi, *Parentesi* di giolivo, *Presso il sepolcro di Cristo* di L. Sciuto-Salvo, *Per il libro italiano* di O. Modugno, versi di G. A. Quirico, R. Bondioli, G. Rovida, bibliografie, cronache drammatiche e musicali, ecc., oltre ad un abbondante e fresco notiziario, vero e proprio *compendio*, del movimento intellettuale del mese

UN'ACCADEMIA DRAMMATICA — Domani alle 18, nella sede della Soc. Operaia di M. S. S. Giacochino (Borgo S. Spirito 71 pal Marconi) in occasione del 25° anniversario della fondazione si svolgeranno vari festeggiamenti. Tra l'altro sarà rappresentata, la commedia di Paolo Ferrari: *Goldoni e le sue sedici commedie nuove*.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Vittima dei funghi. — Ieri sera cessava di vivere all'osp. della Consolazione Alessandro Capitelli di a. 28, che il 5 corr., nella propria abitazione in via Bodoni 92, dopo avere mangiato dei funghi riportò sintomi di avvelenamento. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Improvviso malore. — L'erbivendola Esterina Costantini di a. 30 ieri mattina al mercato delle erbe al viale Manzoni, fu colpita da improvviso malore. All'osp. di S. Giovanni, fu trattenuta in osservazione.

Tentato suicidio. — Ieri mattina, Emilia di Gravio di a. 21, nella propria abitazione in via Marghera 29, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando tre pastiche di sublimato. Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nel *garage* in via dei Sardi 32, rubarono vari oggetti per un valore di circa 1200 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di S. Lorenzo.

— L'altra notte ignoti ladri, penetrati nell'abitazione del commerciante Antonio De Luca, in via Appia Nuova 88, rubarono un portafoglio contenente 6000 lire. Il furto venne denunziato alla Delegazione Appia.

Arresti. — Dagli agenti municipali ieri mattina fu arrestato in via Castelfidardo, Augusto Annibali di a. 23 ab. in via Tiburtina 102, perchè sorpreso a vendere del latte municipale annacquato.

— Dagli agenti del Commissariato di Magnanapoli ieri mattina fu arrestato Gino di Francesco di a. 16 in piazza della Cancelleria 89, perchè sorpreso mentre rubava nel *bar Baliva* in via Nazionale.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera 2ª rappresentazione di *Madama Butterfly* nella interpretazione della Viganò, della Borghi, del Gubellini e del Rasponi che sotto la direzione dell'illustre m. Vincenzo Bellezza hanno ottenuto un grandissimo successo.

Domenica unica rappresentazione diurna della *Bohème*.

Sotto la guida del m. Bellezza si stà preparando, intanto, l'andata in iscena dell'opera in un atto e due quadri *Tucuman* del m. Filippo Boero, nuovissima per l'Italia, rappresentata per la prima volta al «Colon» di Buenos Ayres con grandissimo successo. Ne saranno esecutori la Viganò, lo Schenone, il Dentale ed il Pellegrino.

Al *Tucuman* seguirà la 1ª rappresentazione straordinaria dei *Pagliacci*.

Quirino. — Numeroso pubblico — come al solito! — gremiva ieri sera in ogni ordine di posti l'elegante teatro di via delle Vergini.

Vinte le titubanze della prima rappresentazione, l'operetta *Ciò che manca a Sua Altezza* fu resa più agile, ed il pubblico non soltanto fu meno severo, ma manifestò ripetutamente il suo compiacimento.

E' nostra convinzione per altro che la esecuzione di un lavoro qualunque esso sia — anche se non raccolga l'unanime consenso, come nella specie — quando è data da una compagnia come la «Città di Milano», non possa non presentare le maggiori attrattive.

Florica Cristoforeanu la insigne artista ed attrice efficacissima, che per la potenza e bellezza della voce e per la signorile eleganza della scena, ha conquistato le simpatie del pubblico, sfoggiò, più del solito, i suoi mezzi inesauribili e si meritò grandi applausi.

Il bravo Massucci, alla «macchietta del ciambellano» diede una impronta speciale, che piacque moltissimo e si ebbe iersera assai liete accoglienze.

Cantò e recitò bene anche la sig.na Gerra, che si fece notare ed ebbe molte feste.

E poichè anche la esecuzione orchestrale fu inappuntabile, si può dire che in sostanza ai difetti del lavoro fece riscontro una esecuzione impeccabile; che il pubblico notò con compiacimento.

— Questa sera, per iniziativa della Cristoforeanu, spettacolo di gala in onore dei soldati rumeni con l'intervento del Corpo Consolare. Si rappresenterà la *Duchessa del Bal Tabarin*.

— Domani, di giorno, replica della *Duchessa del Bal Tabarin* e di sera il *Conte di Lussemburgo*.

— Lunedì: *Eva*.

Argentina. — La replica della deliziosa commedia di Brieux: *I Maggiolini* nella spigliata interpretazione della Melato, del Betrone e degli altri artisti, ha riscosso molti applausi.

— Questa sera *La Falena*, il forte dramma in 4 atti di Henry Bataille.

— Domani domenica due spettacoli: nel diurno: *La Falena*; nel serale: *La maschera e il volto*.

Valle. — Con la *Presidentessa* si dette ieri sera l'annunziato spettacolo in onore di Ignazio Bracci.

Il pubblico veramente straordinario che affollava il teatro fu meritatamente largo di applausi per il Brace, per la Galli e per tutti gli artisti che furono chiamati più volte agli onori del proscenio.

— Stasera *Madonna Oretta*: domani doppio spettacolo: alle 17.30 *Tre atti*, alle 21 *La madrina e il suo figlioccio*.

Nazionale. — Ieri sera, si dette l'*Addio Giovinezza*!

La ben nota e fortunata operetta ebbe dalla compagnia Riccioli una esecuzione davvero lodevole ed impeccabile.

Il teatro, gremitissimo, presentava l'aspetto delle serate di grande occasione.

La seratante, signorina Mimì Valeggio, la deliziosa giovane attrice, seppe dare alla parte di *Dorina* un colorito garbato ed efficace, piena di vivacità e di impeti di sentimento, alla si fece applaudire più volte a scena aperta e alla fine d'ogni atto. Le furono offerte delle magnifiche *corbeilles* di fiori freschi.

Una interpretazione del pari fine ed evidente dettero il Garavaglia, assai apprezzato ed applaudito; il Zanassi, che sostituì il tenore Graziani indisposto, e il Di Rocco: in breve tutta la compagnia si comportò con l'abituale valore.

L'orchestra fu maestralmente diretta dal m. Guido Pennini.

— Stasera la rappr. dell'azione comico coreografica di Riccioli: *A Paris chez Maxim*.

Adriano. — Iersera ebbe luogo la serata in onore del grande trasformista Leopoldo Fregoli. Il teatro era gremito del pubblico delle grandi occasioni. Il geniale artista nelle sue meravigliose trasformazioni riaffermò ancora una volta la sua fama universale. Inutile aggiungere che ad ogni momento era freneticamente applaudito e chiamato al proscenio. Ad un certo punto vi fu un getto di manifestini inneggianti all'artista, cui vennero presentati anche doni e molte *corbeilles* di fiori.

— Questa sera penultima recita di Leopoldo Fregoli; parte prima *repertorio eccentrico scena di ventriloquia*, Poi a richiesta generale *Crispino*: grandiosa parodia dell'opera *Faust*.

Parte seconda: *Hoffmann l'impersonatore* ed altri artisti sempre Fregoli.

— Domenica 11 maggio: due ultime rappresentazioni di addio di Leopoldo Fregoli.

Manzoni. — La sig.na Sacchi ieri sera nelle vesti di *Santuzza* in *Cavalleria rusticana* conseguì un nuovo successo. Nel *Pagliacci* meritò grandi applausi il tenore di Giovanni.

— Questa sera *Rigoletto* con Mattia Morro.

Domani di giorno *Andrea Chenier* e di sera *Louis di Lamermoor*.

Eliseo. — Le vive simpatie che Rita Cayre, la vivace *soubrette* della Compagnia del Petroni, ha saputo conquistarsi, avevano fatto accorrere ieri sera, in occasione dello spettacolo in suo onore, un pubblico numerosissimo.

Accolta fin dal suo primo apparire da calorosi applausi, Rita Cayre fu continuamente festeggiata: ma i maggiori applausi le furono tributati dopo il 2° atto, dopo che ebbe cantata con molta verve la nuova canzonetta, *La soubrette* del m. Bellini, che piacque molto, e la *Leggenda del Piave*.

Le furono offerti ricchi doni e molti fiori.

Tutti gli artisti della Compagnia contribuirono al felice esito dello spettacolo.

— Stasera prima di *Eva*.

Piccoli. — *La Serva Padrona* continua sempre a replicarsi col più vivo successo e con gran gioia dei piccoli che applaudono entusiasticamente.

Alla graziosa opera comica fa seguito un brillantissimo ballo *Fatima*.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Madame Butterfly*, ore 21.
Quirino. — *Duchessa del bal Tabarin*, ore 21.
Argentina. — *La Falena*, ore 21.
Nazionale. — *A Parigi chez Maxim*, ore 21.
Adriano. — *Fregoli*, ore 21.
Manzoni. — *Rigoletto*, ore 21.
Eliseo. — *Eva*, ore 21.
Piccoli. — *La Serva Padrona*, ore 16 e 18.
S. Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 17 e 21.

Borse e Mercati

CONSOLIDATI MEDII

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 8 maggio 1919:

3.50 % netto (1906) con godimento in corso 85,59;

5 % netto con godimento in corso 92,32.

CORSO UFFICIALE DELL'ORO

Il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro e il Ministero del Tesoro comuniceno in data 8 corr.:

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del codice di commercio e dell'art. 1 del D. L. 28 febbraio 1916 n. 224, da valere dal giorno 3 Maggio 1919 fino a nuovo avviso: Lire 140.50.

BORSA DI ROMA – 9 maggio

Rend. It. 3 ½ % cont. 84.80 a 84.90 fine 85.– a 85.15 – Consolidato 5 % cont. 91.90 fine 92.10 a 91.95 a 92.00 a 91.90 a 91.95 – Banca d'Italia 1500 a 1498 – Banca Commerciale 1250 a 1255 a 1248 a 1250 – Credito Italiano 717 – Banca It. di Sconto 643 a 638 a 643 – Nav. Gen. Italiana 855 a 857 a 855 a 856 – S. N. I. A. 110 ½ a 112 a 111 ½ a 112 ½ – Tramw. Omnibus 185 – Ansaldo 249 a 248 ¼ – Elba 396 – Ilva 243 a 240 ½ – Metallurgica 151 a 152 ½ a 152 a 153 – Montecatini 156 a 157 a 155 ex option – Eridania 522 a 523 – Zuccheri Romani 91 a 90 ½ – Molini Pantanella 154 – Carburo di calcio 940 – Prodotti azotati 337 a 338 – Elettrochimica 143 ½ – Concimi Romani 181 a 182 – Forni elettrici 111 a 110 – Beni Stabili 277 – Fiat 526 a 523 a 526 a 524 – Marconi 169 a 161.

Resistenti

Cambi ufficiali: Parigi 124 – Londra 36.87 ½ – Svizzera 154 – New-oYrk 7.52

BORSE ITALIANE — 9 Maggio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	85 10	85 12	84 80	85 25
Consol. 5 %	91 75	91 80	91 60	91 80
A. B. Italia	1495 —	1495 —	1492 —	1490 —
» Commerc.	1243 —	1248 —	1242 —	1255 —
» Cred. Ital.	719 50	722 —	717 —	717 —
» B. Roma	113 50	112 50	113 —	114 —
» Ital. d. S.	641 50	641 —	641 —	640 —
Ferrovie Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	268 50	267 —	— —	267 —
Meridionali	535 50	533 —	— —	537 —
Ass. Terni	— —	3230 —	— —	— —
Veneto	— —	218 50	— —	— —
Rubattino	858 —	859 —	— —	860 —
Raffinerie	471 —	477 —	— —	— —
Ansaldo	249 —	248 50	— —	246 —
Sid. Savona	241 —	— —	— —	— —
Soc. Metall.	154 —	152 —	— —	— —
Eridania	519 —	519 —	— —	522 —
Industrie	544 —	542 —	— —	— —
Min. Elba	396 —	399 —	— —	403 —
Edison	— —	717 —	— —	— —
Marconi	164 —	164 —	— —	— —
Cambi				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

Genova 9 (ore 15,45) – Rendita 85,10 – Consolidato 91,75 – Banca Italia 1495 – Commerciale 1143 – Credito Ital. 719 – Banca Sconto 641 – Banco Roma 113,50 – Meridionali 535,50 – Mediterranea 218,50 – Rubattino 857 – Lloyd Sabaudo 445,50 – Eridania 519 – Raffineria 471 – Ind. Indigena 543 – Terni 3250 Ansaldo 249 – Ilva 241 – Elba 396 – Metalli 154 – Fiat 528 – Marconi 164 – Aedes 1325 – Pugliese 360 – Snia 113.

LISTINO DI NEW YORK

		7	8
Cambio su Londra 60 giorni	D.	4 64 75	4 65 –
» Demand bills	»	4 67 – –	4 67 – –
» Cable transfers	»	4 68 – –	4 68 – –
» Parigi 60 giorni	»	6 17 – –	6 15 – –
Argento	»	101 3/4	102 – –
Atchison Topeka	»	95 – –	94 7/8
Canadian Pacific	»	169 – –	167 1/2
Illinois Central	»	101 – –	101 1/2
Lusville e Nashville	»	118 – –	117 – –
Pensylvania	»	44 5/8	44 7/8
Southern Pacific	»	107 1/8	108 3/8
Union Pacific	»	132 1/2	133 1/4
Anaconda	»	63 1/4	63 3/4
U. E. S. Steel Common		98 1/4	99 5/8

BORSA DI LONDRA

	7	8
Nuovo prestito francese 5 %	81 5/8	82 —
Prestito francese 4 %	— —	65 1/2
Prestito francese 4 % non liberato	64 7/8	65 3/8
Nuovi Consolidati	54 7/8	55 —
Egiziano unificato	89 —	89 —
Rendita giapponese 4 %	77 —	76 1/2
Rendita turca unificata	64 —	— —
Venezuela	— —	25 —
Marconi	5 —	5 1/16
Argento in verghe	48 5/8	— —
Rame contanti	76 1/4	— —

(S) **Amsterdam**, 8. — Cambio su Berlino *guldero* 22.10

(S) **Londra**, 8. — Argento fine 48,518 – Rame contanti 76 3/4 – Chèque su Italia 35,60 a 35,70 – Cambio su Parigi 28,89 a lungo termine 29,30.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SABATO 10 Maggio 1919 la R. Custodia vende i fagotti impegnati il 5 Aprile 1918.

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corso della Costituente, Monte Citorio

La Finanza Italiana nel 1918-919

Risultati a tutto Aprile 1919

	Accertamento 1917–18	Risultati a tutto 1919	1918	Marzo 1917	Differenze del 1918–19 col 1917–18	Differenze del 1918–19 col 1916–17	Previsione 1918–19 Esp. fin.
	—	—	—	—			
Tasse sugli affari:		(MIGLIAIA DI LIRE)					
Successioni	83.331	96.933	62.116	59.128	+ 34.818	+ 37.795	70.000
Manimorte	6.429	5.938	5.968	6.206	— 30	— 268	6.75000
Registro	224.894	211.947	179.288	138.031	+ 32.659	+ 73.916	150.000
Bollo	158 241	170.947	118.216	97.864	+ 52.731	+ 73.083	150.765
Surrogazione del registro e del bollo	47.044	49.991	41.989	30.985	+ 8.002	+ 19.006	39.000
Ipoteche	13.524	16.515	10.803	8.076	+ 5.712	+ 8.439	13.450
Concessioni governative	15.903	14.881	13.829	10.337	+ 1.052	+ 4.544	15.000
Velocipedi, motocicli, automobili e autoscafi	7.589	13.261	6.999	9.390	+ 6.262	+ 3.871	13.600
Cinematografi	7.134	7.692	5.862	4.092	+ 1.830	+ 3.600	7.000
Tassa di bollo sui gioielli	4.308	5.817	2.963	—	+ 2.854	+ 5.817	4.000
Tassa prof. e specialità medicinali	17.469	17.564	13.799	—	+ 3.765	+ 17.564	20.000
Tassa bollo conti trattoria	2.742	2.772	1.966	—	+ 806	+ 2.772	15.000
Tassa di bollo sui biglietti tramvie	—	28.850	—	—	+ 28.850	+ 28.850	—
Contributo di beneficenza spettacoli pubblici	—	—	—	—	—	—	—
	588.608	643.108	463.797	364.119	+ 179.311	+ 278.989	504.565
Imposte sui consumo:							
Imposta fabbricaz. spiriti	49.866	55.827	39.594	61.382	+ 16,233	— 5.555	62.000
Imposta fabbr. zucchero	169.596	159.880	128,708	166.265	+ 31.172	— 6.385	340.000
Imposta fabbr. olio di semi	1.907	1.442	1.615	2.214	— 173	— 772	5.000
Altre imposte di fabbricaz.	33.159	27.057	26.997	38.769	+ 60	— 11.712	38.830
Dogane e diritti marittimi (escluso dazio sul grano e sullo zucchero)	508.729	426.709	390.105	315.345	+ 36.604	+ 111.364	390.000
Imposta concess esportaz.	31.572	29.812	26.052	27.404	+ 3.760	+ 2.408	35.000
Imposta vendita oli miner.	16.387	19.248	12.901	10.998	+ 6.347	+ 8.250	12.000
Dazio sullo zucchero	26.708	33.576	24.572	32.081	+ 9.004	+ 1.495	10.000
Dazio addizionale sulle bevande alcooliche	49.045	64.315	38.507	25.971	+ 25.808	+ 38.344	42.000
Dazi interni di consumo (escluso Napoli-Roma-Palermo)	35.208	—	26.597	40.323	— 26.597	— 40.323	47.173
Imposta fabbricaz. saponi	25.316	16.560	20.719	—	— 4.159	+ 16.560	30.000
Tassa di consumo sul caffè	23.002	21.316	18.343	—	+ 2.973	+ 21.316	20.000
	970.467	855.742	754.710	720.752	+ 101.032	+ 134.990	1.032.003
Privative:							
Tabacchi	835.337	947.038	653.265	488.170	+ 294.673	+ 459.768	560.000
Sali	122.525	100.248	101.245	101 719	— 997	— 1.471	120.000
Fiamm. . . (monop. vend.)	64.332	76.164	48.722	8 839	+ 27.442	+ 67.325	62.000
Carte da giuoco (idem)	2.244	3.363	1.730	—	+ 1.633	+ 3.363	5.600
Lotto id. (provento netto)	56.403	61.150	47.785	44.805	+ 13.365	+ 16.345	53.000
	1.080.841	1.188.863	852.747	643.533	+ 336.116	+ 545.330	800.600
Imposte dirette:							
Fondi rustici	113.076	94.377	93.578	78.992	+ 799	+ 15.385	120.000
Fabbricati	145.512	128.681	118.009	111.826	+ 10.652	+ 16.835	156.000
Ricchezza mobile per ruoli	341.213	317.464	277.517	259.449	+ 39.947	+ 58.015	326.500
Id. id. per ritenuta	151.171	133.456	54.651	48.079	+ 78.805	+ 85.377	143.500
Contributo centes. di guerra	276.374	229.713	163.203	102.753	+ 66.510	+ 126 960	160.000
Imposta ultra profitti	451.635	607.646	340.962	59.818	+ 266.684	+ 547.798	340.000
Imposta esenz. serv. milit.	6.921	—	8.305	14.981	— 8.305	— 14.981	—
Imp. prov. ammin. Società anon. e accom. azioni	4.488	5.637	3.577	2.244	+ 2.060	+ 3.393	3.500
Diritti guerra risc. affitti	24.443	—	24.376	—	— 24.376	—	—
Imp. personale per militari non combattenti	15.403	11.155	11.955	2.755	— 803	+ 8.397	8.000
Contrib. sui terreni bonific.	1.390	1.360	836	—	+ 524	+ 1.360	800
Contrib. pers. str. di guerra	—	15.411	—	—	+ 15.411	+ 15.411	9.000
Imposta sui compensi ai dirigenti società comm.	—	4.459	—	—	+ 4.459	+ 4.459	—
	1.531.626	1.549.336	1,096.969	680.927	+ 452.367	+ 868.409	1.267.300
Servizi pubblici:							
Poste	220.476	185.553	162.041	171.888	+ 3.512	+ 13 665	230.000
Telegrafi	43.449	45.932	35.485	30.393	+ 10.447	+ 15.539	40.000
Telefoni	18.561	20.516	14.933	14.432	+ 5.583	+ 6.084	18.775
	282.486	252.001	232.459	216.713	+ 19 542	+ 35 288	288.775
TOTALE (escluso dazio grano e ricavo vendita zucchero di Stato)	4.454.028	4.489.050	3.400.682	2,626,044	+ 1,088,368	+ 1.863.006	3.893.243
Grano - dazio d'importaz.	5	134	2	11	+ 132	+ 123	—
Vendita zucchero di Stato	27.684	33.076	22.113	—	+ 10 963	+ 33.076	106.000

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9, pubblica i seguenti

DECRETI E LEGGI.

Decreto Legge Luogot. n. 571 che istituisce, con sede in Cremona, un ente autonomo per la costruzione e l'esercizio del porto di navigazione interna in quella città.

Decreto Luogot. n. 632 che aumenta lo stanziamento del cap. 118-*bis* dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1918-919.

Id. id. n. 633 che apporta maggiori assegnazioni in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina, per l'esercizio fin. 1918-19

Id. id. n. 634 che aumenta il fondo assegnato al Min. della Guerra, nell'eserciz. 1918-919, per collocamenti a riposo di autorità.

Id. id. 635 relativo al trasporto di somma dal soppresso bilancio delle armi e munizioni, per l'esercizio 1918-919, al bilancio della guerra per l'esercizio medesimo.

Id. id. n. 638 che modifica alcuni articoli del regolamento 13 marzo 1904, n. 141, per la esecuzione del testo unico della legge sugli infortuni degli operai sul lavoro 31 genn. 1904, n. 51.

Id. id. n. 639 che stabilisce norme circa la rinnovazione dei contratti per locali adibiti ad uso di botteghe o negozi, demandandosi le relative controversie alla decisione della Commissione arbitrale istituita ai termini dell'art. 3 del D. Luog. 8 marzo 1917 n. 403.

Id. id. n. 643 concernente il trasporto di somma nel bilancio delle poste e telegrafi per l'esercizio 1918 e 1919 da un capitolo dell'Amministrazione postale ad un capitolo di quello telefonico.

Comando Supremo del R. Esercito italiano: Ordinanza che revoca il divieto d'introduzione della valuta austro-ungarica nel Trentino e nella Venezia Giulia.

NEI MINISTERI

Min. Ind., Comm. e Lav.: Corso ufficiale dell'oro - Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di maggio.

12 – Industria paglia Santini – Sianàì
» – Vertonese di elettricità – Vertone.
» – Romana lavorazione carni suine – Roma.
» – Tramvie elettriche di Terni – Roma.
» – Cotonifici Antonio Crespi di Lonigo – Milano.
» – Lloyd d'Italia – Genova.
14 – Meda e Wihterbottom Rovisani – Milano.
» – Beni fondiari – Milano.
» – Esbiern ing Sasso – Napoli.
» – Umbra conglomerati ligniti – Roma.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

◆ **Torino**, 9. (Ore 21). (*ernon*). — **Crisi comunale risolta.** — Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità l'o. d. g. Dauco col quale si conferma la fiducia nel Sindaco e nella Giunta e si invitano i vari membri a desistere dalle dimissioni. La crisi così è scongiurata.

Provincia Romana

VITERBO, 9. — **Case popolari.** — La Federazione Laziale delle Cooperative del lavoro ha accettato il mandato conferitole da questa Giunta comunale con deliberazione del 23 aprile u. s. di redigere e presentare i progetti per la costruzione di case popolari.

Data la sempre crescente mancanza d'abitazioni è sperabile che il problema sia presto e bene risoluto.

— **Associazione dei cancellieri.** — Si è costituita la Sezione dell'Unione dei cancellieri e funzionari di segreteria del Circondario di Viterbo. E' stato nominato Presidente onorario l'on. Alfredo avv. Canevari, a rappresentante il sig. Vizzardelli Ferdinando, segretario capo della Regia Procura, a cassiere il vice cancelliere sig. Bianchi Cesare e a segretario il sig. Golini Osvaldo.

Con l'o. d. g. unanimemente approvato si son fatti voti pel miglioramento morale e materiale della benemerita classe, dandosi incarico al Cancelliere della Pretura sig. Mascini di rappresentare la sezione al prossimo Congresso Nazionale.

Auguriamoci che i desiderata siano interamente appagati.

TEATRI ED ARTE

Arte. — In una vendita di opere d'arte appartenenti a Lord Redesdale, che ha avuto luogo a Batsford Park, un ritratto di Ura Freeman, dovuto al pennello di Sir Joshua Reynolds, è offerto al prezzo iniziale di 125.000 lire, raggiunse la somma di sterline 15.520, ossia circa 400.000 lire dopo una gara animatissima in cui rimase vincitore il sig. Tooth di Londra.

***

Lirica. — A Parigi si è fondato un *Cercle Debussy*, il quale ha iniziato subito un ciclo di conferenze e di concerti alla Sala Gaveau, per la diffusione delle melodie di colui che i parigini ritengono il più grande musicista contemporaneo. Ciò per rafforzare sempre più l'ammirazione verso il loro maestro, per le composizioni e soccordali. In altri termini è una propaganda come quella che fecero i tedeschi per Wagner.

» — Si è costituita la « Società del Quartetto Veneziano » che si propone con elevati intendimenti di estendere la cultura musicale. La Società organizzerà dieci concerti annui alternando alle esecuzioni di musica da camera, esecuzioni orchestrali e corali. Saranno inclusi nei programmi lavori di giovani compositori cittadini, e per le esecuzioni saranno scelti elementi locali.

— A Parma si è ricostituita la Società di concerti che da tre anni aveva cessato ogni attività.

***

Varie. — A Torino è stato composto lo sciopero dei comici della comp. Chiantoni. Gli scioperanti hanno ottenuto i richiesti miglioramenti economici. Domani sera, dopo una settimana di vacanza.... volontaria, la compagnia riprenderà le recite al *Carignano*.

***

Necrologie. — E' morto a Torino il cav. uff. rag. Ernesto Pasquali, trentacinquenne fondatore e proprietario della *Pasquali-Film*.

LA « CITTA' MORTA » A BRUXELLES

(S) **Bruxelles**, 7. — (*Ritardato*) Al Teatro del « Parco » è stata oggi rappresentata la « Città Morta » di Gabriele d'Annunzio in onore degli Alleati e specialmente dell'Italia.

Paolo Loyson ha quindi pronunciato un discorso ricordando l'aiuto dei primi alleati spontanei del diritto; cioè i belgi e gli italiani; così duramente provati.

NOTE AGRARIE

QUALI CAUSE POSSONO DETERMINARE L'INSUCCESSO DEI RIMEDI CUPRICI CONTRO LA PERONOSPORA

Nel 1895 – l'annata dei più fieri attacchi della peronospora – furono lamentati larghi insuccessi della difesa. Il Ministro ordinò un'inchiesta e l'affidò al prof. Cuboni dir. della *R. Stazione di patologia vegetale* di Roma.

I risultati furono pubblicati, ma poichè il ricordo di essi può essere oggi di grande utilità, riproduciamo la parte essenziale della relazione:

« Le cause degli insuccessi sono le seguenti:

1° L'applicazione fatta troppo tardi, alla fine di maggio o nel giugno, quando già la peronospora o in istato palese o in istato larvato aveva già cominciato a svilupparsi sui pampini e sui grappoli:

2° La preparazione della poltiglia eseguita malamente, impiegando nella maggior parte dei casi una dose soverchia di calce, il che se non toglie ogni efficacia al rimedio ne rende però più lenta l'azione anticrittogamica la quale non comincia a manifestarsi se non parecchi giorni dopo che il rimedio è stato applicato. Per la qual cosa può accadere che nel periodo di tempo decorrente fra l'applicazione del rimedio e il manifestarsi della sua efficacia, si possa sviluppare una infezione di conseguenze gravissime.

3° L'applicazione della miscela cupro-calcica fatta male, cioé applicata alle sole foglie, senza bagnare i grappoli, e ciò per l'erronea supposizione che la difesa dei grappoli debba essere fatta colle sole polveri, mentre invece occorrono i liquidi e le polveri avendo queste ultime soltanto un'efficacia relativa come sarà esposto in seguito.

Le difficoltà sopra indicate sono di tale natura che saranno facilmente superate da tutti i viticultori a mano a mano che l'uso dei rimedi diventerà più generale e più comune diverrà la pratica della preparazione e dell'applicazione nei modi e nelle epoche convenute.

Nella preparazione della miscela la formula più comunemente usata è stata quella dell'1 per cento di solfato di rame e dell'1 per cento di calce spenta per ogni ettolitro d'acqua. Molti anche hanno fatto uso della formula suggerita dal prof. Cavazza: 720 grammi di solfato di rame per ogni ettolitro di acqua di calce. Pochi tra i viticultori nostri hanno creduto opportuno d'imitare i viticoltori francesi impiegando poltiglie contenenti dosi maggiori di solfato di rame e rispettivamente di calce, cioé 1 ½, 2 chili e perfino 3 chili di solfato di rame per ogni ettolitro di poltiglia.

Sulla opportunità e convenienza dell'uso dei solfi ramati non tutti i relatori sono concordi giudicando alcuni che questo sia un rimedio inutile, potendosi ottenere la difesa dei grappoli colla sola miscela, cupro-calcica. Teoricamente questa affermazione è giusta; in pratica però la maggioranza dei viticultori è convinta dell'opportunità dei trattamenti polverulenti alternati coll'applicazione dei rimedi liquidi e ciò per parecchie ragioni. Anzitutto perchè, dovendosi applicare lo zolfo semplice per combattere l'*oidio* con un piccolo aumento di spesa si riesce a combattere al tempo stesso le due malattie; secondariamente perchè la solforazione investe da tutte le parti il grappolo meglio di quello che possa fare la miscela liquida, e finalmente perchè nelle epoche immediatamente precedenti o seguenti la fioritura il pericolo di una infezione peronosporica ai grappoli è massimo ed è necessario in tutti i modi curare che sopra i giovani grappoli vi sia presenza di solfato di rame in modo da impedire la infezione. »

LE MIGLIORI FORMULE CONTRO LA TIGNOLA DELL'UVA.

Contro quest'insetto, che qui da noi è l'*Eudemis botrana* Schiff da sola o mescolata a *Cochylis* (C. *ambiguella Huhn*), benchè generalmente si accusi assai più spesso questa che l'altra, abbiamo sperimentato varie soluzioni insetticide delle quali abbiamo trovato convenienti per la pratica le seguenti:

I	Sapone molle	Kg.	3
	Alcool	»	0,5
	Benzina	»	1 ½ a 2
	Acqua	litri	100
II	Sapone molle	Kg.	3
	Benzina	»	1 ½ a 2
	Acqua	litri	100
III	Sapone molle	Kg.	3
	Acqua	litri	100
IV.	Sapone molle	Kg.	3
	Polvere di fiori di Piretro	»	1 ½ a 2
	Acqua	litri	100

Di queste quattro soluzioni le più attive contro i bruchi sono la 1ª la 4ª, ma tutte e due sono più costose della 2ª e della 3ª. Questa poi potrà senza esitazione essere sostituita a tutte le altre con vantaggio per la spesa come per la facilità della preparazione e la sicurezza dell'effetto.

Aggiungeremo che il cav. Montersino, viticoltore astigiano, ha trovato eccellente l'estratto fenicato di tabacco al 2 %.

BREVI NOTIZIE.

— Il prof. comm. Andrea Cravino per ragione di salute s'è dimesso da direttore della Società degli agricoltori italiani.

— A direttore della R. stazione di pollicoltura di Rovigo è stato nominato il prof. D'Alfonso libero docente nella R. Scuola veterinaria di Napoli.

— Il decretato libero commercio dell'avena ha fatto diminuire di già del 20 % il prezzo di vendita.

— Sono in corso trattative fra l'Amm.ne delle Ferrovie dello Stato e la « Pro montibus » per utilizzare nel miglior modo i relitti di terreno lungo le linee ferroviarie italiane.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

— *Sig. M. P.* — *Frosinone* — Il momento per somministrare la soluzione all'1 % di arsenio di rame ai meli contro il verme (*carpo capsa pomorum*) è quello nel quale le piante gittano il fiore.

— *Cav. S.M.* – *Avellino* – Contro i danni delle lumache non c'è altro che la raccolta diretta nelle ore mattutine.

Camillo Mancini.

LA CAMPAGNA BACOLOGICA

La campagna bacologica si presenta in condizioni abbastanza favorevoli. Lo stato dei galsi è buono quasi dapertutto e solo nell'alta Italia qualche brinata ha distrutto la prima foglia la quale nel resto della Penisola si ritiene sufficiente per i prossimi allevamenti. I prezzi potranno variare dalle 7 alle 12 lire al quintale.

Il seme in incubazione non supera forse quello dell'annata decorsa e ciò in previsione di un possibile ribasso nei prezzi dei bozzoli.

Una sensibile diminuzione si deve lamentare nelle regioni del Piave, dove la distruzione delle piante e dei casolari rende difficile l'allevamento dei bachi.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo Cavallini

Udienza di ieri

Aperta l'udienza e fatta la consueta lettura del verbale, sale alla pedana il teste *marchese Paolucci de' Calboli*, Ministro d'Italia a Berna. La deposizione di S. E. Paolucci de' Calboli scagiona l'on. Dini da ogni accusa e pone bene in rilievo che l'attività di Cavallini in Svizzera non destò alcun sospetto da parte del nostro rappresentante diplomatico.

Segue l'on. *Celesia*, ex-Sottosegretario di Stato all'interno, il quale dice in sostanza che il Brunicardi con le informazioni fornite al Governo Salandra rese un vero servizio al paese.

Viene il sen. *Salvago-Raggi*, ex-Ambasciatore italiano a Parigi: depone che Re Riccardi andò una volta a Parigi per organizzare una *tournée* artistica a beneficio delle opere di guerra e al fine di stringere vieppiù i legami tra l'Italia e la Francia.

Indi è chiamato l'on. *Martini*. L'ex-ministro delle Colonie dice come ebbe luogo il suo colloquio col signor Caillaux. Il quale per l'autunno del 1916 si augurava una pace separata con la Germania, cui avrebbe dovuto tener dietro un'alleanza tra Francia e Italia, contro l'Inghilterra e in accordo con la Germania.

Brunicardi fu che preparò detto colloquio, al quale secondo il teste restò estraneo il Cavallini. A questo punto l'on. Martini accenna al suo diario, il che provoca alcuni incidenti da parte della difesa, ribattuta dal pubblico Ministero e dall'energia del presidente. Dopo di che l'on. Martini si decide ad esibire il suo diario, che verrà consultato solo per quella parte che riguarda il colloquio in questione.

***

Apprendiamo che i difensori di Cavallini hanno presentato al Procuratore generale comm. Schiralli formale querela del loro cliente per nove falsi in atto pubblico e sei reati di abuso di autorità contro l'ufficiale istruttore cap. De Robertis, che attualmente, ritornato alla Magistratura ordinaria, presiede la X Sezione.

***

In seguito alla concessione della libertà provvisoria per gli on. Buonanno e Brunicardi, l'avv. Giuseppe Jengo ha presentato istanza al Tribunale militare presieduto dall'insigne colonnello Gandini per la libertà provvisoria dell'imputato on. Luigi Dini, gravemente ammalato E' noto che il Dini sino dai primi giorni non intervenne al dibattimento dovendo guardare il letto per infermità cronica della vescica.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 9 maggio – Presidenza Colonna.

Alle 17,20, si apre la seduta con la lettura del processo verbale della precedente adunanza che viene approvato.

INTERROGAZIONI.
PER LE FERMATE DEI TRAMWAYS

Il cons. **Gimmarino** interroga l'on. assessore dell'Ufficio Tecnologico per sapere, se e quando saranno ripristinate le fermate intermedie dei *trams* che erano state sospese.

Il cons. **Foschi** a sua volta vuol sapere dall'assessore del tecnologico se intenda mantenere il numero attuale delle fermate dei trams, considerando che l'inopportuno aumento di detto numero ridurrebbe notevolmente la potenzialità, già così insufficiente, delle diverse linee.

Giovenale debbo rispondere che le fermate tramviarie saranno ripristinate gradualmente a mano a mano che ne verrà riconosciuta la necessità fermo restando il concetto di ridurre le dette fermate al minimo indispensabile onde diminuire quanto possibile il tempo dei vari percorsi.

Posso assicurare che già sono state ripristinate alcune fermate tramviarie sia sulla rete dell'Azienda come su quella della R. S. T. O.

Giammarino. E' soddisfatto della risposta giacchè ritiene assolutamente necessario rinnovare qualche *fermata* tanto più poi che attualmente non si può più addurre questo *stato di necessità* che prima venne invocato.

Foschi. E' anch'egli soddisfatto.

LA PAVIMENTAZIONE STRADALE.

Il cons. **Crisostomi** interroga l'Amministrazione per sapere se non sia giunto il momento di riparare urgentemente tutta la pavimentazione della città per soddisfare ad improrogabili esigenze della viabilità e per dare nello stesso tempo pronto lavoro a numerosi operai.

Di Benedetto dice che quello della pavimentazione stradale è un problema assai grave che ha sempre preoccupato l'Amm.ne comunale. Per risolverlo adeguatamente all'importanza occorrono mezzi finanziari giacchè è necessario rinnovare tutto il piano stradale della città. Appena si potrà disporre di tali mezzi — occorrono 20 milioni — l'Amm.ne provvederà a risolvere questo importante problema.

Crisostomi non è troppo soddisfatto della risposta e ritiene che l'Amm.ne potrebbe, nei limiti del possibile, cominciare a migliorare le condizioni almeno di qualche strada principale.

Il meglio è nemico del bene, osserva giustamente il Crisostomi; è meglio l'uovo oggi che la gallina domani., soggiungiamo noi!

Colonna, aggiunge brevi parole per assicurare l'interrogante che, appena il Comune potrà disporre di mezzi, quello della sistemazione stradale sarà il primo problema che verrà risoluto per il decoro stesso della città.

Dopo di che si passa a discutere le varie proposte iscritte all'ordine del giorno:

AFFITTO DEI LOCALI DELL'ACQUARIO ROMANO.

Gilimberti. La proposta è accettabile soltanto perchè attualmente non può darsi una migliore destinazione ai locali stessi. Ma affinchè, in progresso di tempo, il Comune possa destinare l'Acquario ad un luogo per bagni popolari, vorrebbe che l'affittuario si obbligasse a restituire al Comune i locali in guisa tale da poterli poi lo stesso Comune adattare per l'uso sopradetto. E' necessario quindi che tanto ora quanto poi tutti i lavori che si faranno dall'affittuario siano sempre eseguiti sotto la diretta vigilanza dell'Ufficio tecnico comunale.

Capuano è favorevole alla proposta giacchè l'edificio potrà una buona volta esser messo in valore.

Borromeo lamenta che l'Amm.ne non abbia mantenuto l'impegno preso di trasformare l'acquario in un grande stabilimento di bagni popolari.

Cochetti è decisamente contrario alla proposta anche perchè trova che nel quartiere dell'Esquilino non si sentiva proprio la necessità di avere un 6° teatro. Sarebbe stata cosa migliore trasformare l'Acquario in un mercato coperto, in una palestra, o in un ristorante per impiegati scapoli.

Giordano-Apostoli dice, *toni quet*, che voterà contro la proposta senza neppur discuterne in merito.

Poggi non ritiene il caso di discutere ora circa la destinazione di questi locali; si deve soltanto oggi decidere se al Comune convenga o no affittare questi locali anzichè valersene per conto proprio.

Fa poi qualche osservazione in merito agli articoli del contratto.

Sprega polemizza con il consigliere Cochetti e non crede che l'Acquario si presti ad una di quelle trasformazioni tecniche che occorrerebbero per dare ai locali la destinazione desiderata da Cochetti.

Si addentra nella descrizione tecnica dei locali per dimostrare la impossibilità della destinazione e quindi la convenienza dell'affitto per l'esercizio del Circo equestre.

Apolloni è sfavorevole alla proposta ritenendo miglior cosa per il Comune fare di quei locali un uso di civico interesse.

Palomba. E' invece favorevolissimo alla proposta tanto più che gli affittuari s'impegnano anche a valorizzare quei locali riattandoli in modo conveniente.

De-Rossi. Tenuto conto che l'Amm.ne non è in grado di spendere denaro per adibire l'acquario ad uno stabilimento termale, non è contrario alla proposta, però dal punto di vista legale fa qualche osservazione.

Benucci. L'Amm.ne aveva il dovere di proporre una qualsiasi utilizzazione di un locale che va deperendo. Detto ciò il Consiglio decida come meglio crede circa la convenienza di affittare o tenere per proprio conto i locali in discussione adibendoli a qualche uso.

L'assessore ritiene utile la proposta tanto più che al termine del quinquennio il Comune potrà dare all'Acquario quella destinazione che meglio crederà.

La proposta messa quindi ai voti risulta approvata a scarsa maggioranza.

IL TRASPORTO DEI MALATI AGLI OSPEDALI

Bruchi Torna a sostenere quanto già ebbe a dire altra volta che anche questo servizio sanitario, come qualche altro, non è il Comune che per legge è obbligato a disimpegnarlo e a sostenere le spese in via principale. Bene quindi sarebbe stato che il Comune, anzichè esercire il servizio avesse dato un contributo all'Amm.ne Ospitaliera che ha obblighi di legge.

E ciò tanto più che attualmente l'Amm.ne Ospitaliera sta traversando un periodo di grande floridezza economica valorizzando le alienazioni di stabili che continuamente fa con rilevanti benefici.

Borromeo difende la proposta sostenendo che il modesto contributo che sinora ha dato il Comune si è mostrato assolutamente insufficiente ai bisogni reali, tenuto conto dell'aumento progressivo della popolazione.

Serafini. Trattasi di un servizio *d'urgenza* e non già di quei servizi normali per cui l'Amm.ne ospitaliera possa provvedere con i mezzi che ha a sua disposizione.

Pedicani. Dopo quanto ha detto il collega Borromeo aggiungerò qualche chiarimento. Il cons. Bruchi domanda perchè il Comune debba impiantare una organizzazione che dovrebbe essere fatta dagli ospedali. Ed io gli risponderò che il Comune deve avere una organizzazione propria per il trasporto dei malati, perchè, dovendo per obbligo di legge provvedere alla organizzazione igienica della città, deve avere il modo di trasportare celeremente i malati. Inoltre dovendo provvedere all'assistenza dei malati nell'Agro Romano, deve avere i mezzi anche per questi trasporti.

L'organizzazione di cui fino ad oggi disponevamo si è fatta insufficiente per il deterioramento delle macchine esistenti, per l'aumento della popolazione e delle malattie, ed inoltre per la comparsa di talune malattie infettive. Di conseguenza il Comune deve aumentare i propri mezzi di trasporto e comperare delle auto-ambulanze. Esistevano delle ambulanze le quali, non essendo più buone per l'Agro Romano potranno fare però il servizio di città.

Io ritengo che la somma che il Comune ricava sia insufficiente e seppure ci fosse una maggiore spesa sarà sempre bene farlo per un servizio che va a beneficio della pubblica igiene.

In quanto alla coordinazione dei servizi sono d'accordo con il collega Bruchi tanto è vero che stiamo cercando il mezzo per riunire razionalmente tutti i servizi pubblici.

— Dopo di che si riprende la discussione del

PROBLEMA DELLE ABITAZIONI.

A tutti gli oratori che trattarono l'argomento **Leonardi** risponde brevemente a tutti gli oratori che hanno trattato tale argomento. Tiene a rammentare quale è stata l'opera dell'Amm.ne per ecoitare alla fabbricazione: specialmente riguardo all'ottenuto sgravio del dazio sui materiali da costruzione e sugli aiuti prestati all'Istituto per le Case popolari, che in questi giorni ha iniziato i lavori di sterro per il lotto di case al Quartiere Trionfale (cinquemila vani).

Riguardo alle derequisizioni annunzia che la Giunta ha fatto vive e continue premure ai Ministeri interessati: premure che ha ripetute ora, sopra tutto a favore delle famiglie degli ufficiali e studenti mutilati.

Circa le proposte fatte per un intervento più diretto del Governo nella fabbricazione, l'oratore – lungi dall'essere contrario – rileva come le proposte stesse abbiano un particolare rilievo sui riguardi di Roma per i suoi doveri di Capitale e a ragione del fenomeno urbanistico di cui soffre più di altre città.

Dichiara che accetterà l'ordine del giorno che, tenendo conto dell'azione svolta dalla Giunta, faccia calcolo delle raccomandazioni del Consiglio.

L'Amm.ne accetta il seguente ordine del giorno dichiarando che accetterà come raccomandazione gli altri ordini del giorno presentati dai vari oratori.

Il Consiglio,

udite le dichiarazioni dell'Amministrazione;

preso atto dell'opera svolta e promossa dall'on. Giunta per agevolare direttamente e indirettamente la soluzione del grave problema concernente la crisi degli alloggi in Roma;

fa voti:

1° che l'on. Amministrazione prosegua ad attuare, con quella sollecitudine che l'urgenza del problema richiede, le provvidenze all'uopo necessarie od opportune;

2° che il Governo, tenuto conto delle specialissime condizioni economiche della Capitale, adotti con effettiva rapidità tutti quei provvedimenti che comunque, valgono ad assicurare la pronta ripresa delle costruzioni edilizie in Roma.

Saverio De Rossi, Baratelli, Bersani.

Bruchi dice che l'ordine del giorno De Rossi implica fiducia all'Amm.ne anche per l'opera passata e perciò non si sente in grado di approvarlo tanto più che nell'ordine del giorno si parla di emettere voti e non già di adottare *deliberazioni*. Sostiene l'ordine del giorno che ebbe già a svolgere in una precedente riunione.

L'ordine del giorno, messo ai voti con alcune raccomandazioni **Bruchi** e **Poggi** è approvato.

La seduta pubblica è quindi tolta.